

Le Partecipazioni dei Governi Locali in Italia *

Bernardo Bortolotti [§]
Università di Torino e FEEM

Laura Pellizzola
FEEM

Carlo Scarpa
Università di Brescia e FEEM

Lavoro preparato per il III Privatization Barometer Workshop

*Il Governo Locale Azionista:
Proprietà, Controllo, Efficienza nei Servizi Pubblici Locali*

Roma - Fondazione IRI
10 Luglio 2007

1. Introduzione

Il capitalismo municipale, inteso come la proprietà e il controllo delle imprese da parte dei governi locali, è oggi al centro del dibattito di politica economica. Nato a cavallo del secolo scorso dall'esigenza di provvedere all'erogazione di servizi pubblici a prezzi più contenuti rispetto a quelli di mercato, nel corso del tempo il fenomeno ha mutato forma e in parte obiettivi.¹ Per alcune amministrazioni locali, i dividendi distribuiti dalle società partecipate rappresentano oggi una quota non marginale delle entrate di bilancio. In altri casi, la trasformazione in società per azioni e

* Il progetto ha beneficiato del supporto finanziario della Fondazione IRI e della Commissione Europea (Contract N. CIT5-CT-2005-028647). Si ringraziano Giulio Sapelli per le lunghe discussioni e i suggerimenti, Valentina Milella e Luca Farinola per il loro contributo alla ricerca e il supporto nell'elaborazione dei dati. Si ringraziano inoltre la Provincia di Como, Firenze, Mantova, Macerata, Napoli, Padova, Pisa, Trieste, Trento, Vicenza e di Reggio Emilia, oltre alle società A.M.I. Genova S.p.A., Cap Impianti S.p.A., Casinò Municipale di Venezia S.p.A., CTP Napoli S.p.A., ETA 3 S.p.A., Gas Morenica S.r.l., Miogas S.r.l., Prima S.r.l., SMTP S.p.A., Sel-Edison S.p.A., Veneto Acque S.p.A. e So.Ri.Cal S.p.A. per aver fornito dati e informazioni.

[§] Indirizzo per corrispondenza: Fondazione Eni Enrico Mattei, Corso Magenta 63, 20123 Milano. Tel: +39-02-52036-931; Fax: +39-02-52036-946; E-mail: bernardo.bortolotti@feem.it

¹ Una serie di studi, fra cui segnaliamo il contributo di Sapelli (1986), ne ha documentato la nascita e l'evoluzione a cavallo del secolo scorso, riconducendola anche alla riflessione teorica sulla municipalizzazione sviluppata di alcuni dei principali studiosi italiani di scienza delle finanze, fra cui in particolare Montemartini (1902).

l'apertura del capitale ai privati può consentire di eludere i vincoli di finanza pubblica, quali ad esempio il patto di stabilità interno. Infine, la classe politica locale, che trae dal controllo diretto di alcune imprese una delle fonti di potere, impone alle società partecipate talvolta obiettivi extra-economici causando disfunzionalità nella *governance* e inefficienze sul piano operativo. Conciliare questa molteplicità di finalità politiche, economiche e finanziarie promuovendo contestualmente la concorrenzialità e l'efficienza nel mercato dei servizi pubblici è una sfida difficile che il legislatore tenta, con alterni successi, di affrontare.

Gli obiettivi principali di questa ricerca sono circoscritti ma ambiziosi: in primo luogo, quantificare in modo rigoroso la rilevanza del fenomeno del capitalismo municipale nell'economia italiana, individuando le principali partecipazioni azionarie dirette e indirette degli enti locali, la dimensione delle imprese coinvolte e il loro peso nell'economia locale. In secondo luogo, analizzare nel dettaglio la proprietà integrata e la struttura di controllo di queste imprese e la loro performance finanziaria e operativa.

Alcuni studi hanno già affrontato il tema oggetto di questa ricerca. In particolare, la Fondazione Civicum (2007) ha esaminato i dati di bilancio di 35 società a controllo comunale di sei grandi comuni italiani, documentando una netta divaricazione fra le performance nei diversi settori. Dati e analisi di bilancio su un vasto campione di imprese di servizio pubblico locale vengono resi disponibili da Confservizi.² Rispetto a queste analisi, il campione di imprese esaminato in questo studio è più ampio (369 imprese di medie dimensioni) e include anche società partecipate da altri enti pubblici quali regioni e province. Per quanto è a nostra conoscenza, il presente studio rappresenta il primo contributo di analisi sul più vasto campione di imprese partecipate da enti locali italiani promosso da istituzioni di ricerca indipendenti.

Il lavoro è strutturato come segue. La sezione 2 descrive i criteri di inclusione utilizzati per la costruzione della banca dati e le sue caratteristiche essenziali. La sezione 3 presenta un'analisi descrittiva del campione, distinguendo i diversi livelli di governo coinvolti in qualità di azionisti e la distribuzione geografica e settoriale delle imprese. La sezione 4 esamina nel dettaglio la struttura proprietaria integrata a partecipazione pubblica, individuando gli azionisti di controllo e il grado di apertura al capitale privato. La sezione 5 propone una serie di indicatori sulla rilevanza economica di queste imprese in termini di contributo al PIL e all'occupazione su base nazionale, regionale e provinciale. La sezione 6 esamina la performance operativa e finanziaria delle aziende partecipate, cercando di stabilire alcune relazioni con le suddette strutture di controllo. La sezione 7 presenta alcune considerazioni conclusive.

² Il compendio statistico è disponibile al sito www.confservizi.net.

2. Il Campione

La fonte principale dei dati contenuti in questo lavoro è l'*Ownership Database* costruito dal Bureau van Dijk, che è parte della banca dati AMADEUS. La fonte comprende 250.000 imprese europee non finanziarie che soddisfano almeno uno dei seguenti criteri dimensionali: *i)* fatturato superiore ai 15 milioni di euro; *ii)* attivo totale superiore a 30 milioni di euro; *iii)* occupazione superiore ai 200 dipendenti.³ Le imprese incluse nel database possono essere società singole, capogruppo o società collegate. Per ognuna di esse, la fonte riporta la lista completa degli azionisti diretti e identifica per ogni catena di controllo il maggiore azionista indiretto alla soglia del 25 per cento. Per esempio, si supponga che la società A abbia due azionisti: B e C, che possiedono rispettivamente una partecipazione del 25 e del 35 per cento del suo capitale e che la società C abbia a sua volta due azionisti, D ed E che ne possiedono rispettivamente il 15 e 45 per cento. Di conseguenza, B ed E sono gli azionisti diretti e indiretti della società A. Per ogni società del campione, a partire dalla lista degli azionisti diretti, è stata ricostruita l'intera struttura di controllo risalendo a monte utilizzando l'informazione contenuta nel database.

Fra le diverse tipologie di azionisti (ad esempio, società industriali, banche e istituzioni finanziarie, persone fisiche, etc.) la nostra fonte consente di individuare soci di natura pubblica. La categoria "*Public Authorities/State/Government*" include infatti governi a livello nazionale e locale, o altri enti della pubblica amministrazione. Utilizzando questa classificazione, è possibile ricostruire le principali partecipazioni dirette e indirette di azionisti pubblici in società quotate e non quotate, che definiamo *società a partecipazione pubblica* (di seguito SPP).

I dati riportati in questo lavoro si riferiscono al 2005. Delle 22.844 società italiane incluse nel database, 574 sono SPP, e 181 sono collegate a una società capogruppo. Al fine di evitare una doppia contabilizzazione, in primo luogo è stato verificato che la società capogruppo fosse presente nel campione, e in secondo luogo (utilizzando fonti secondarie - principalmente i siti web delle società) che i bilanci delle capogruppo consolidassero i dati di tutte le società controllate identificate dalla nostra fonte.⁴ Eliminando tutte le società consolidate, si ottiene un campione finale di 403 SPP, di cui 21 quotate e 382 non quotate.

Gli azionisti pubblici presenti nel capitale di queste imprese possono essere il governo centrale, le 20 regioni, le 107 province e gli oltre 8.100 comuni italiani. In particolare, si definiscono *società a partecipazione pubblica locale* le società partecipate solo da enti locali o

³ Società con un fatturato per addetto o un attivo per addetto inferiore ai 1.000 euro sono escluse dal campione.

⁴ Sono state individuate 13 società collegate non consolidate nel campione iniziale.

quelle in cui la quota dello stato centrale risulta minoritaria rispetto a quella aggregata degli enti locali.

Per verificare la copertura del nostro campione rispetto alla popolazione delle SPP italiane, è stato inviato un questionario agli uffici competenti di tutte le regioni e dei comuni capoluoghi di provincia con popolazione superiore ai 300.000 abitanti, richiedendo informazione completa sulle aziende partecipate.⁵ Soltanto 11 dei 72 uffici contattati hanno fornito l'informazione richiesta. In questi casi, in media l'86 per cento delle società riportate negli elenchi ufficiali sono presenti nel nostro campione e rappresentano in media l'87 per cento dell'attivo della popolazione delle società partecipate dallo specifico ente. Questo primo raffronto seppur preliminare suggerisce che le società individuate costituiscono un campione rappresentativo della popolazione delle SPP di medie dimensioni.

In sintesi, il nostro campione individua le principali società non finanziarie partecipate da azionisti pubblici. Restano escluse dall'analisi le aziende speciali, o altre istituzioni che non assumono la forma giuridica di tipo societario, così come le società di minori dimensioni. Infine, non sono comprese le società di partecipazioni o altre istituzioni finanziarie, anche se le società non-finanziarie ad esse collegate sono incluse nel campione. Analogamente non vengono considerate le fondazioni bancarie, sebbene in molti casi attraverso queste istituzioni alcuni enti pubblici esercitino una influenza rilevante nel settore bancario. Ovviamente, i dati raccolti non consentono di cogliere la rilevanza dell'intervento pubblico nella produzione di beni e servizi pubblici qualora vengono erogati in economia.

3. Le Società a Partecipazione Pubblica (SPP): Analisi Descrittiva

Le partecipazioni di soci pubblici nelle imprese medio-grandi configurano un fenomeno di estrema rilevanza nell'economia italiana. Nel 2005, lo stato o altri enti pubblici risultano azionisti in 403 società con un attivo totale pari a 451 miliardi di euro, un fatturato complessivo di 218 miliardi di euro e oltre 715.000 dipendenti (Tabella 1).

I nostri criteri di inclusione consentono di evidenziare le partecipazioni indirette riconducibili allo stato centrale, che non sorprendentemente risultano essere di particolare rilievo. Nonostante l'obiettivo principale dell'analisi sia quello di evidenziare il ruolo degli enti pubblici territoriali in qualità di azionisti, nell'analisi descrittiva verranno riportati anche i dati cumulativi

⁵ Non sono stati contattati gli enti i cui siti web riportavano informazione completa.

riferiti alle aziende partecipate dallo stato centrale, per consentire un raffronto fra i diversi livelli di governo.

Lo stato centrale risulta l'unico azionista pubblico in 30 società, tra cui alcune delle principali imprese italiane. A livello aggregato, esse rappresentano l'81 per cento dell'attivo totale, l'83 per cento del fatturato e il 71 per cento dell'occupazione totale delle SPP nel campione. Le società (quotate e non) partecipate dallo stato centrale superano per dimensione quelle possedute da altri enti pubblici. A titolo di esempio, la più grande impresa quotata, Eni, e la maggiore non quotata, Ferrovie dello Stato - entrambe controllate dal governo centrale - hanno rispettivamente un attivo totale di 84 e 94 miliardi di euro. Per le imprese partecipate dai governi locali nel nostro campione, la media dell'attivo invece è pari a circa 2 miliardi di euro per le società quotate e a 155 milioni di euro per quelle non quotate.

Molto spesso - in circa il 30 per cento delle imprese del nostro campione - governi di diverso livello risultano azionisti della stessa impresa. Dove ciò accade, i comuni sono presenti nella grandissima maggioranza dei casi. Comuni e province rappresentano il caso più frequente di proprietà pubblica mista nelle SPP. Il governo centrale e uno o più governi locali o regionali si riscontrano nel capitale di 17 imprese.

Altre imprese sono invece partecipate solo da enti locali. Anche in questi casi, l'ente territoriale più frequente nell'azionariato è il comune, presente come unico azionista pubblico nel 56 per cento delle imprese del nostro campione. Considerando l'intero campione, le amministrazioni municipali sono presenti come azionisti in quasi l'85 per cento dei casi.

La graduatoria per valore dell'attivo totale conferma la rilevanza economica delle imprese partecipate dalle amministrazioni comunali rispetto agli altri livelli di governo locale. Le imprese ove l'unico azionista pubblico è uno o più comuni rappresentano il 74, il 76 e il 78 per cento, rispettivamente, dell'attivo, del fatturato e dell'occupazione delle imprese a partecipazione pubblica locale. Inoltre, il confronto tra i valori medi di attivo, fatturato e occupazione mostra chiaramente come le amministrazioni comunali siano gli azionisti delle imprese di maggiore dimensione. Il "capitalismo municipale" emerge quindi come il modello prevalente nel sistema delle partecipazioni pubbliche nelle imprese.

I dati a livello di singolo ente territoriale confermano questo fatto. La Tabella 2 presenta la classifica dei primi 20 enti locali per valore delle partecipazioni nelle SPP, misurate in termini di attivo. Il portafoglio più ricco è quello del Comune di Milano (che vale oltre 11,1 miliardi di euro), seguito a buona distanza dal Comune di Roma (5,5 miliardi di euro). Dei primi 10 enti, 8 sono i comuni delle principali aree metropolitane italiane.

3.1. La Geografia della Proprietà Pubblica Locale

La dislocazione geografica della proprietà pubblica nelle imprese segue un modello piuttosto chiaro (Tabella 3). Le imprese partecipate dagli enti locali si concentrano tipicamente nelle maggiori regioni del Nord, e la rilevanza economica di queste imprese diminuisce quando ci spostiamo dal Nord al Sud. Quattro delle cinque regioni con i minori valori di attivo totale (Molise, Basilicata, Sardegna, e Calabria) sono nel Sud, mentre ritroviamo le maggiori regioni del Nord (Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia Romagna) tra le cinque con i più alti valori di attivo o di fatturato totali. Non sorprende poi di vedere il Lazio nello stesso gruppo di testa, soprattutto grazie alla presenza del comune di Roma. E' interessante anche notare come la Campania balzi al quarto posto nella classifica per numero di dipendenti.

La dimensione media delle imprese tende a seguire lo stesso modello, nel senso che le imprese di maggiori dimensioni per attivo e fatturato si trovano nelle principali regioni del Nord. Quando peraltro definiamo la dimensione con riferimento al numero di dipendenti, vediamo situazioni leggermente differenti a causa delle dimensioni medie elevate che si ritrovano in Campania e Sicilia. Livelli medi di occupazione alti si riscontrano anche nelle imprese a partecipazione pubblica del Lazio e in misura minore in Liguria, una regione che per attivo e fatturato medi si trova a metà classifica. Viceversa, un numero medio di dipendenti non particolarmente elevato caratterizza le partecipate degli enti locali basati in Lombardia, la regione con il maggiore valore di attivo e fatturato.

3.2. I Settori

Le imprese del campione sono state suddivise per settore utilizzando i codici settoriali a 4 cifre della classificazione SIC (*Standard Industrial Classification*) e sono poi state raggruppate in nove categorie. Data la rilevanza dei servizi di pubblica utilità e dei trasporti, questi due settori sono poi stati organizzati in alcune sotto-categorie.⁶ Il comparto delle *utility*, che forniscono servizi quali la distribuzione e fornitura di energia elettrica, gas e acqua, servizi ambientali, ecc., richiede una particolare cautela in quanto molte di queste imprese spesso operano come imprese multi-servizio (le cosiddette *multiutility*). In questi casi, al fine di cercare di attribuire ogni impresa ad uno

⁶ La classificazione settoriale distingue tra: Petrolio, Costruzioni, Manifatturiero, Servizi, Telecomunicazioni, Commercio, Poste, *Utility* e Trasporti. Questi ultimi due settori sono poi stati ulteriormente suddivisi. Nelle *Utility* distinguiamo Elettricità e Gas, Servizi Idrici, Servizi Ambientali, e *Multiutility*. Il settore dei Trasporti è stato classificato in cinque sotto-categorie: Strade e Autostrade, Ferrovie, Trasporto Pubblico Locale, Porti e Aeroporti e altri Servizi di Trasporto.

specifico settore, abbiamo considerato i dati di bilancio circa la distribuzione del fatturato tra le diverse attività delle imprese, attribuendo le società del campione a una certa sotto-categoria se almeno l'80 per cento del ricavo operativo derivava da tale attività. Se nessuna attività effettuata dall'impresa generava tale percentuale del ricavo, abbiamo definito tale impresa come *multiutility*. Quando la ripartizione del ricavo operativo per settore di attività non era disponibile, abbiamo utilizzato la classificazione di settore effettuata dalla associazione nazionale delle imprese di pubblico servizio (Federutility). Anche se le imprese del settore finanziario non sono comprese nel campione, si noti che l'unica impresa pubblica del settore postale ha in realtà una presenza assai significativa nel settore bancario (Poste Italiane S.p.A.).

I dati sulla ripartizione settoriale delle imprese del campione confermano un fatto relativamente noto, ovvero che la proprietà pubblica locale si concentra tipicamente in industrie di rete che forniscono servizi di interesse generale. Senza negare che anche in questi ultimi settori gli spazi della concorrenza siano comunque significativi, la presenza delle imprese partecipate dagli enti locali nei settori "tradizionalmente" concorrenziali quali il manifatturiero, le costruzioni, i servizi e il commercio è limitata al 22 per cento delle imprese, e il valore dell'attivo di queste società costituisce solo l'11 per cento del valore aggregato (Tabella 4).

Prima di passare a un commento più dettagliato della distribuzione settoriale delle imprese pubbliche, è importante notare come il campione risenta della presenza di alcune delle maggiori imprese nazionali, in parte o totalmente controllate dal governo centrale. Ovviamente, giganti industriali quali Eni, Enel, Ferrovie dello Stato, e Poste Italiane hanno un peso particolarmente elevato sul dato aggregato in ciascuno dei rispettivi settori di attività. Per favorire un'analisi più accurata, la Tabella 5 presenta la distribuzione settoriale delle imprese distinguendo le società partecipate dal governo centrale da quelle di proprietà di altri livelli di governo.

Nell'aggregato, le *utility* rappresentano la metà delle imprese pubbliche nazionali, e la sotto-ripartizione tra energia, acqua, rifiuti e *multiutility* è relativamente equilibrata. Il settore dei trasporti rappresenta il 27 per cento delle imprese, e metà di esse sono nel trasporto locale (Tabella 4).

Nelle società partecipate a livello centrale (Tabella 5, Panel A), l'attivo è concentrato soprattutto nei trasporti (33 per cento), petrolio (23 per cento), *utility* (17 per cento) e poste (13 per cento). Se invece si guarda alle proprietà dei governi locali (che costituiscono il 19 per cento dell'attivo nel nostro campione) la distribuzione cambia in modo significativo, e i settori del trasporto e delle *utility* emergono in misura netta, rispettivamente con il 67 e il 26 per cento dell'attivo delle imprese locali (Tabella 5, Panel B).

Passando al fatturato, il quadro che emerge dai dati è relativamente diverso. Sempre a livello aggregato, i settori delle *utility* e del petrolio emergono come quelli più importanti, con il 38 e il 34 per cento dei ricavi, rispettivamente. Un primo fatto degno di nota è che l'unica impresa del settore petrolifero del campione, Eni, genera un fatturato comparabile a quello dell'intero settore delle *utility*. Inoltre, trasporti e servizio postale, caratterizzati come si è visto da elevati valori dell'attivo, generano invece una percentuale più ridotta dei ricavi pari rispettivamente al 12 e al 4 per cento (Tabella 4). Il peso delle imprese locali sui ricavi è invece in linea con quello sull'attivo totale.

Le SPP del nostro campione occupano 715.487 dipendenti. Circa il 35 per cento dell'occupazione totale si riferisce a due imprese: Poste Italiane (oltre 148.000) e Ferrovie dello Stato (circa 100.000). Il settore dei trasporti nel suo complesso concentra circa il 32 per cento dei dipendenti, seguito da quello delle *utility* con quasi il 20 per cento. Il settore dei trasporti locali appare come quello maggiormente *labor intensive*, con quasi 70.000 dipendenti (il 10 per cento del totale, contro quote dell'attivo totale e dei ricavi di circa il 2 per cento).

E' importante sottolineare come le imprese pubbliche locali rappresentino il 19 per cento dell'attivo e il 17 per cento dei ricavi del campione totale, mentre la loro quota sull'occupazione complessiva sia prossima al 30 per cento. La stragrande maggioranza dell'occupazione (l'88 per cento) si concentra nel settore dei trasporti (soprattutto trasporti locali) e delle *utility*. E' infine significativo notare come un sotto-settore delle *utility*, quello relativo ai servizi ambientali, rappresenti il 14 per cento dell'occupazione complessiva delle imprese pubbliche locali, mentre le sue quote dell'attivo e dei ricavi siano pari rispettivamente al 5 e al 7 per cento.

4. Proprietà e Controllo nelle SPP

La struttura proprietaria attuale delle SPP è figlia di un'evoluzione complessa, determinata da fattori storici e condizionata da diversi vincoli di natura economica e istituzionale. Ripercorrere le tappe di questa evoluzione esula dagli scopi di questo studio, che è principalmente volto a mettere in luce attraverso un'analisi descrittiva le forme di controllo prevalenti.

Data la rilevanza del settore dei servizi pubblici locali nel nostro campione, è comunque utile richiamare brevemente le principali disposizioni del Testo Unico (D.lgs 267/2000 e alle successive modifiche introdotte dalla legge finanziaria del 2002, 2003, e 2004) riguardanti le forme societarie.⁷ Innanzitutto, nella gestione di servizi pubblici locali di rilevanza economica la

⁷ Vedi Art.35 L. 28/12/2001 N.448 (Finanziaria 2002); Art.14 D.L. 30/09/2003 m.269 conv con L. 24/11/2003 n.326 (Decreto collegato alla Finanziaria 2004); Art. 4 L. 24/12/2003 N.350 (Finanziaria 2004).

normativa sancisce la proprietà pubblica delle reti e degli impianti.⁸ La gestione delle reti può essere affidata direttamente a società a capitale interamente pubblico (le cosiddette società *in house*), o a imprese idonee attraverso gare. L'erogazione dei servizi consente invece una maggiore articolazione di forme, tra cui le società *in house*, società a capitale misto pubblico-privato, e società di capitali individuate tramite gare.⁹ La normativa prevede anche la possibilità per gli enti di costituire società con partecipazioni pubbliche minoritarie, le cui azioni possono essere anche collocate sul mercato ma – curiosamente - solo nel caso di servizi pubblici privi di rilevanza economica.

Il testo unico dei servizi pubblici locali non si applica ai settori dell'energia elettrica e del gas, disciplinati dai decreti legislativi 79/1999 e 164/2000 (cd. decreti Bersani e Letta). In entrambi i casi, la modalità normale di affidamento è la gara, anche se con alcune differenze assai significative. Nel settore elettrico la situazione è relativamente semplice: le concessioni sono rilasciate dal Ministero dello Sviluppo economico e la loro scadenza è fissata dal DLgs 79/99 (Decreto Bersani) al 2030.

Per il gas naturale, invece, ai sensi del DLgs 164/00 (Decreto Letta) le concessioni sono di competenza degli enti locali e – alla loro scadenza – sono assegnate esclusivamente mediante gara per periodi non superiori ai dodici anni. Lo stesso Decreto Letta prevedeva peraltro un periodo transitorio di cinque anni, a partire dal 31/12/2000, durante il quale a determinate condizioni l'effettuazione della gara poteva essere rinviata. Ai sensi della successiva Legge 239/04, denominata comunemente “Marzano bis”, questo periodo transitorio è stato ulteriormente prorogato (a una data che è oggetto di dispute di carattere giuridico sulle quali non intendiamo pronunciarsi in questa sede). La scadenza delle concessioni di distribuzione del gas in essere varia da situazione a situazione, e in alcuni casi (di norma, comuni di piccole dimensioni) le prime gare hanno già avuto luogo. Al momento, non sono previste limitazioni alla partecipazione alle gare da parte di imprese controllate dallo stesso ente che gestisce la gara.

E' interessante valutare quali strutture proprietarie siano emerse per le SPP anche per effetto di questa disciplina. Una prima categoria che si ritiene utile individuare è quella delle società a capitale interamente pubblico, cioè quelle in cui il capitale è interamente e direttamente posseduto da enti locali e che definiamo società *in house*.

⁸ Tale definizione, ambigua in termini economici, ha generato difficoltà interpretative anche nella giurisprudenza. A riguardo, si veda Occhilupo (2007).

⁹ E' interessante notare che dopo le modifiche intervenute con la finanziaria 2003 la disciplina si è fatta più restrittiva con l'abrogazione della possibilità di partecipazioni maggioritarie (che diventano obbligatoriamente totalitarie) nelle società di gestione delle reti, e della gara come principio di *default* nell'individuazione della società erogatrice del servizio.

Nelle SPP locali, la presenza pubblica è tipicamente totalitaria: le 220 società *in house* individuate rappresentano quasi il 60 per cento del campione complessivo. Dal punto di vista della distribuzione settoriale, le società interamente pubbliche sono concentrate nei settori del trasporto locale (oltre l'84 per cento delle società classificate nel settore), in quello della gestione delle acque e dei rifiuti e nella categoria delle *multiutility* (il 72 per cento). Per converso, questa forma societaria si riscontra con minore frequenza nelle infrastrutture di trasporto (in particolare in autostrade, porti e aeroporti) nel settore manifatturiero, e nei servizi. Società *in house* e miste si riscontrano in proporzioni più bilanciate nei settori del trasporto ferroviario (60 per cento), delle costruzioni (il 62,5 per cento) e dell'elettricità e del gas (il 55 per cento) (Tabella 6).

La partecipazione totalitaria rappresenta una forma estrema di controllo pubblico, che naturalmente può essere esercitato anche in società miste in cui sono presenti azionisti privati. Per determinare in modo rigoroso il potere di controllo dei governi locali nelle SPP anche aperte al capitale privato, misuriamo i diritti di controllo finali attraverso il concetto del *weakest link*.

Questa metodologia, largamente utilizzata in finanza, consente di calcolare i diritti di controllo finali degli azionisti anche in casi di strutture piramidali complesse, classi di azioni multiple e partecipazioni incrociate (La Porta, Lopez-de-Silanes, e Shleifer, 1999; Claessens, Djankov, e Lang 2000; Faccio e Lang, 2002; Bortolotti e Faccio, 2004). Secondo questo criterio, i diritti di controllo finali di un dato azionista sono dati dal valore minimo delle partecipazioni indirette lungo la catena di controllo. Nel caso di catene di controllo multiple, i diritti di controllo finali riferibili a un singolo azionista vengono sommati per tutte le catene di controllo. Per esempio, si supponga che un azionista possieda il 50 per cento della società A e il 30 per cento della società B. La società A possiede a sua volta il 30 per cento della società C mentre la società B possiede il 10 per cento di C. Di conseguenza, i diritti finali di controllo dell'azionista sono pari a $\min(50, 30) + \min(30, 10) = 40$ per cento.

Vengono considerate cinque possibili categorie di azionisti: le regioni, le province, i comuni, i soci privati (tipicamente famiglie, società di capitali o finanziarie) e soci esteri. Per ognuna delle SPP, viene individuato un singolo azionista di riferimento sulla base del possesso dei maggiori diritti di controllo finali all'interno della compagine azionaria.

La Tabella 7 presenta la distribuzione delle SPP per categorie di azionisti di riferimento, disaggregata per settore. Il socio pubblico è il maggior azionista del 91 per cento delle imprese del campione, con una netta prevalenza dei comuni (71 per cento delle SPP). Questo dato conferma la preminenza del capitalismo "municipale" rispetto al coinvolgimento di altri livelli di governo nella proprietà delle imprese. Singole regioni o province controllano infatti soltanto il 18 per cento delle

società del campione. La scomposizione settoriale mette in evidenza alcune eccezioni a questa regola, nel caso in cui l'ambito operativo della SPP si estenda oltre l'ambito comunale. Ad esempio, quattro delle cinque società operanti nel servizio ferroviario sono controllate da regioni (Ferrovie Nord Milano S.p.A., Ferrovie Emilia Romagna S.r.l., Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A. e Metrocampania Nordest S.r.l.). Analogamente, risulta non trascurabile la quota di SPP operanti nel trasporto pubblico locale e nelle autostrade controllate dalle province.

Il potere di controllo del settore privato nel comparto delle SPP appare generalmente trascurabile. Soltanto il 5,69 per cento delle società del campione presenta un azionista privato come socio di riferimento. Fa eccezione il settore stradale, che presenta soci di controllo privati nel 54 per cento dei casi, e in misura minore il settore infrastrutture di trasporto (porti, aeroporti, interporti, etc.) e il manifatturiero. Tra le principali concessionarie autostradali soggette al controllo privato si segnalano la Brescia-Verona-Vicenza-Padova, la Torino-Savona, il gruppo Autostrade Meridionali, la Salt Liguria-Toscana, e l'Autocamionale della Cisa. Nel comparto delle *utility*, le SPP a controllo privato rappresentano un numero molto limitato di casi. Nel trasporto pubblico locale, l'inglese Arriva Plc è socio di riferimento della SAF, la società autoservizi del Friuli; nei servizi ambientali, il gruppo Falck attraverso Actelios SpA. controlla la municipalizzata di Trezzo d'Adda.

La presenza di società estere quali maggiori azionisti nelle SPP è un fenomeno che riguarda poco più del 3 per cento del campione, che comunque è utile documentare. Da un confronto settoriale, emerge che il controllo straniero delle SPP si concentra nel settore aeroportuale, in cui le società che gestiscono due dei maggiori scali aeroportuali italiani, Aeroporti di Roma e Gestione Servizi Aeroportuali Campani (Gesac), risultano nel 2005 controllate dal fondo australiano Macquarie, e dall'inglese British Airport Authority (posseduta dalla spagnola Ferrovial). Infine, si segnala la Gesar che gestisce l'aeroporto di Olbia, controllata dall'Aga Kan.

La presenza di soci stranieri non è nemmeno trascurabile nelle *utility*. In particolare, nell'elettricità e nel gas, il capitale estero (talvolta ancora di origine pubblica) controlla il 10 per cento delle SPP, soprattutto tramite le francesi Edf (attraverso le controllate di Edison - AEM Milano) e Suez (attraverso le controllate di Acea-Electrabel). Più limitata la presenza di capitale straniero nel comparto idrico, in cui si registra la presenza della multinazionale francese Veolia come socio di riferimento di Acqualatina. Il controllo straniero delle SPP nel settore ferroviario e dei servizi ambientali è del tutto assente, mentre nel commercio esso riguarda essenzialmente le ex farmacie comunali cedute, come nel caso di Bologna e Prato, alla multinazionale tedesca Celesio AG attraverso la controllata italiana Admenta.

E' da notare poi come in oltre un terzo delle *utility* dell'elettricità e del gas sia presente - talvolta con una partecipazione rilevante - un azionista indiretto pubblico diverso dal governo locale che le controlla: si tratta nella maggior parte dei casi di partecipazioni minoritarie di grandi SPP quotate, a loro volta a controllo locale, come Iride, AEM Milano, ed Hera. A titolo di esempio, nelle Figura 1 e 2 sono riportate le partecipazioni dirette e indirette di Iride S.p.a. e di AEM S.p.A, le municipalizzate dei comuni di Torino e Genova e di Milano, in *utility* controllate da altri comuni.

L'analisi precedente ha consentito di classificare le SPP sulla base della tipologia dell'azionista di riferimento, mettendo in luce la preponderanza delle società a controllo comunale nel campione e una qualche forma di apertura al capitale privato in alcuni settori. Integriamo ora questa informazione cercando di misurare l'effettivo potere esercitato dalle diverse classi di azionisti all'interno delle SPP, riportando i valori medi dei diritti finali di controllo degli enti locali, di azionisti privati e di azionisti esteri.

Analogamente a quanto fatto per gli azionisti pubblici, è stata quindi ricostruita la proprietà integrata (risalendo l'intera catena di controllo) anche per i singoli azionisti privati in modo da determinare i diritti di controllo finali che questi esercitano sulle SPP locali.¹⁰ Per ogni singola SPP sono stati aggregati i diritti di controllo finali per le diverse categorie di azionisti identificate e ne è stato calcolato il valore medio. In particolare, per quanto riguarda l'azionista pubblico, le categorie corrispondono ai livelli di governo già individuati precedentemente (stato centrale, regioni, province, comuni); invece il capitale privato è stato suddiviso in tre categorie: banche e istituzioni finanziarie, società industriali e persone fisiche (singoli individui o famiglie).¹¹

La Tabella 8 presenta i valori medi dei diritti finali di controllo aggregati per classi di azionisti privati e pubblici. L'influenza pubblica viene esercitata in forme estreme, con diritti di controllo medi vicini al 90 per cento, a fronte del 20 per cento dei privati. Disaggregando i dati per il livello di governo, si conferma anche in termini di diritti di voto il ruolo dominante dei comuni (con valori medi pari a circa il 70 per cento), mentre lo stato centrale, le regioni e le province presentano valori decisamente inferiori.

¹⁰ Soltanto 6 società delle nostre 369 SPP locali sono state escluse a causa dell'indisponibilità di informazione sulla parte privata della compagine azionaria.

¹¹ Un esempio può essere utile per comprendere meglio la metodologia utilizzata nella costruzione della Tabella 8. Assumiamo che nel nostro campione ci siano soltanto due SPP, A e B. A è partecipata direttamente dalla Regione 1 (50 per cento) e dalla società C (50 per cento). A sua volta, la società C è partecipata da Persona Fisica 1 (70 per cento) e Persona Fisica 2 (30 per cento). B invece è partecipata da Regione 2 (40 per cento) e Persona Fisica 3 (60 per cento). I diritti di controllo della società A aggregati per categoria risultano essere: Regione 50 per cento e Persone Fisiche 80 per cento (dato da Min (70 per cento; 50 per cento) + Min (30 per cento; 50 per cento)). I diritti finali di controllo medi saranno pari al 45 per cento per la categoria Regione e al 70 per cento per la categoria Persone Fisiche. Si noti che la somma dei diritti di controllo della società A è maggiore del 100 per cento e allo stesso modo, i valori medi, se sommati, danno un risultato superiore al 100 per cento. Questo fenomeno è frequente in casi di complesse strutture piramidali.

La scomposizione settoriale conferma che diritti di controllo particolarmente elevati si concentrano nei settori del trasporto pubblico locale e nelle *utility*. L'eccezione è rappresentata ancora dal settore stradale e dei porti e aeroporti, in cui le partecipazioni medie di controllo di privati sono superiori rispettivamente al 90 e al 70 per cento.

L'analisi disaggregata del grado di apertura al capitale privato per categoria di azionisti evidenzia un ruolo relativamente marginale delle istituzioni finanziarie rispetto alle persone fisiche e soci industriali, con l'eccezione del settore stradale e di porti e aeroporti. In questi settori, si conferma nuovamente la rilevanza dell'investimento privato anche in termini di diritti finali di controllo.

5. La Rilevanza delle SPP nell'Economia

L'analisi presentata nelle sezioni precedenti ha consentito di documentare gli aspetti dimensionali e gli assetti proprietari delle SPP italiane, e di concludere che queste imprese sono in assoluto rilevanti, e in larga parte soggette al controllo totalitario dei soci pubblici. Ma al di là di questi aspetti microeconomici, quale è l'effettivo impatto di queste imprese nell'economia italiana? In questa sezione forniamo alcune risposte un'analisi, tentando di misurare il contributo al PIL e all'occupazione delle SPP sia a livello nazionale che locale.

Anche se la sezione 4 ha messo in evidenza un ruolo marginale degli azionisti privati nel capitale delle SPP, per una misurazione rigorosa del ruolo di queste imprese nell'economia è importante considerare soltanto le SPP a controllo pubblico. Una prima questione metodologica da affrontare riguarda la definizione di un soglia in termini di partecipazioni che qualifichi il "controllo". A questo fine, definiremo una SPP *a controllo pubblico* solo se i diritti di controllo finali ascrivibili a soci pubblici nella loro totalità superano il 30 per cento. Questa soglia è coerente con la definizione di controllo prevista dal normativa nazionale sull'OPA rispetto agli azionisti di minoranza, e comunque piuttosto restrittiva rispetto a quelle abitualmente utilizzate in finanza (vedi La Porta, Lopez de Silanes, Shleifer, 1999). D'altro canto come ogni altra soglia essa è arbitraria, ma consente sicuramente una stima prudente, escludendo una serie di imprese ove la presenza pubblica è comunque assai significativa.

L'applicazione di questa soglia ci porta a eliminare il 10 per cento delle imprese del nostro campione. Infatti, delle 403 SPP nel campione 363 presentano diritti di controllo dei soci pubblici superiori al 30 per cento, e 27 presentano il governo centrale come unico azionista pubblico.

A livello aggregato, considerando cioè le società controllate sia dal governo centrale che dagli enti locali, le SPP rappresentano il 5,97 per cento del PIL nazionale, mentre la loro quota sull'occupazione complessiva è il 3,15 per cento. Ovviamente, il valore aggregato è fortemente influenzato dalle grandi società privatizzate ancora controllate dal governo centrale. La loro quota del PIL è il 4,83 per cento, mentre la quota dell'occupazione nazionale è pari al 2,26 per cento.

Il contributo al PIL e all'occupazione nazionali delle SPP a controllo pubblico locale (rispettivamente 1,14 e 0,89 per cento) non è comunque trascurabile, anche se è certamente più interessante considerare quale sia il loro effettivo l'impatto sull'economia locale.

Come primo passo, collochiamo le SPP a controllo locale all'interno delle regioni di appartenenza. A questo fine, vengono prima isolate le SPP in cui enti pubblici territoriali appartenenti a una stessa regione possiedono (da soli o congiuntamente) almeno il 30 per cento dei diritti di controllo della società; in seguito sommiamo il valore aggiunto e l'occupazione di tutte le imprese attribuibili in questo senso ad una stessa regione, e infine si scala la variabile ottenuta con i corrispondenti valori aggregati regionali.¹²

Nel nostro campione, 301 SPP sono controllate da enti pubblici territoriali di una stessa regione e 35 di diverse regioni. In quest'ultimo caso, il valore aggiunto e l'occupazione sono attribuiti a ciascuna regione in base alla quota di diritti di controllo posseduta dagli enti di ciascuna di esse.

La Tabella 9 presenta i dati finali sul peso delle SPP nell'economia regionale. L'analisi territoriale individua una tendenza assai simile a quella presentata nella sezione 3, con una significativa diminuzione della rilevanza delle SPP man mano che ci si muove dal Nord al Sud del paese. Nonostante il suo limitato numero di SPP, la Valle d'Aosta guida la classifica sia per contributo al PIL che all'occupazione. Le SPP valdostane (Casinò de la Vallée S.p.A., Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. e In.Va. S.p.A.) valgono il 6,74 per cento del PIL regionale e impiegano il 2,34 del totale degli occupati. Quote significative sia in termini di PIL che di occupazione (vicine al 2 per cento) si riscontrano anche in Liguria. Le regioni Calabria, Sardegna, Molise, Basilicata e Marche presentano valori al di sotto del primo quartile della distribuzione delle due variabili. Il Lazio, ovviamente grazie al contributo delle grandi municipalizzate romane, rappresenta l'unica fra le prime 5 regioni a non trovarsi al Nord.

Non sorprende rilevare una forte correlazione fra le due variabili: le regioni con più alti valori del contributo al PIL delle SPP sono anche quelle con quote di occupazione più elevate. Ovviamente, il *ranking* non è identico: ad esempio, la Lombardia, che si trova in terza posizione per

¹² La Fonte dei dati è *Demo-Istat (ISTAT)*.

contributo al PIL, risulta quinta in termini occupazionali. Per converso, il Lazio, quarto per termini di PIL, sale in terza posizione in termini di occupati.

Il dato regionale è certamente utile per fornire una prima indicazione sulla rilevanza delle SPP nell'economia locale. Un quadro più preciso può certamente essere fornito da una disaggregazione provinciale, che consente anche di depurare i dati dall'influenza sull'economia regionale delle SPP dei grandi comuni. Utilizziamo quindi la metodologia descritta in precedenza per attribuire su base provinciale il contributo al PIL e all'occupazione delle SPP a controllo pubblico.

Le mappe presentate nelle Figure 3 e 4 mostrano i dati per le 103 province italiane. Innanzitutto, le due mappe evidenziano ancora una distribuzione territoriale pressoché identica del peso economico delle SPP in termini di PIL e di addetti. Solo 15 province appartengono a quartili diversi per le due variabili considerate, e la differenza dei valori non configura mai una variazione significativa. Nell'interpretazione dei dati, faremo quindi riferimento generalmente all'impatto delle SPP nell'economia.

La geografia del capitalismo municipale, o dell'economia delle SPP, in Italia è piuttosto articolata. Si evidenziano chiaramente due macro aree, con un Centro-Nord particolarmente ricco di SPP, e un Centro-Sud in cui questa forma di impresa non si è affermata. Se si vuole tentare di tracciare una linea di demarcazione fra queste due aree, la si può individuare nei confini che dividono la Toscana, l'Umbria e le Marche dal Lazio e dall'Abruzzo. Al Nord di questi confini, ritroviamo soltanto tre province con valori nel primo quartile della distribuzione del contributo al PIL e all'occupazione delle SPP. A Sud di questa linea, soltanto tre province con valori al di sopra del terzo quartile. Sull'intero territorio, emerge comunque una chiara polarità delle grandi province metropolitane. Tutte le province che ospitano le grandi città metropolitane, con l'eccezione di Firenze, presentano una dotazione di SPP più elevata, indipendentemente dalla collocazione Nord-Sud. La polarità metropoli-provincia risulta quindi determinante nella creazione e nello sviluppo delle imprese a controllo pubblico locale.

Le due macro-aree presentano, al loro interno, una variabilità molto diversa. La rilevanza economica delle SPP appare più diversificata al Centro-Nord, e più omogenea al Centro-Sud. Al di fuori delle grandi province metropolitane, le aree a maggiore intensità di SPP appaiono il Trentino, una parte del Veneto, l'Emilia Romagna e la Toscana. Coesistono comunque nell'area province con una dotazione minima di SPP (Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, e Treviso) e 10 province con valori di una delle due variabili fra il primo e il secondo quartile. La geografia del capitalismo municipale dell'area centro-meridionale risulta meno diversificata. Ritroviamo in questi territori

oltre l'80 per cento delle province con una rilevanza economica delle SIP al di sotto del primo quartile, e il 65 per cento fra il secondo e il primo quartile. Se si escludono le province metropolitane di Roma, Napoli e Palermo, non è presente nell'area alcuna provincia nella fascia alta in termini di dotazioni di SPP.

6. La Performance Finanziaria e Operativa

Le sezioni precedenti hanno consentito di fornire un quadro relativamente completo della rilevanza delle società a partecipazione pubblica nell'economia italiana. E' certamente utile cercare di spingersi oltre l'impatto sui principali aggregati macroeconomici, e affrontare seppur in modo preliminare il tema complesso della loro performance.

La banca dati AMADEUS rende disponibili i bilanci delle SPP del campione. Utilizzando diverse poste di conto economico e stato patrimoniale, sono stati costruiti una serie di indici di redditività, di efficienza gestionale e di solidità patrimoniale delle SPP. Misuriamo la redditività attraverso il ROA (utile netto/totale attivo) e il MOL (margine operativo lordo, EBITDA) sul fatturato. Il primo indice rappresenta il risultato finale d'esercizio, mentre il secondo valuta la gestione caratteristica, escludendo partite straordinarie, la spesa per interessi, accantonamenti e tasse che potrebbero alterare temporaneamente la performance dell'impresa. Gli indici di efficienza gestionale sono il fatturato per addetto, l'utile per addetto e il costo medio del personale. Infine, valutiamo la solidità patrimoniale attraverso il rapporto debito totale sull'attivo totale.

E' evidente come la discussione di questi dati debba essere improntata a grande cautela. In particolare, spesso le scelte di prezzo delle SPP riflettono alcune (anche legittime) preoccupazioni di carattere politico e sociale, così che la presenza di ricavi limitati può in realtà essere sintomo di decisioni politiche circa il prezzo, più che di inefficienza gestionale o di *marketing* dei servizi erogati. Allo stesso modo, i costi di produzione possono essere coperti o tramite ricavi della vendita del servizio, o tramite trasferimenti effettuati dal Comune o da altri enti pubblici all'interno di un rapporto regolato da un contratto di servizio. Come *extrema ratio*, si possono anche generare perdite che gli azionisti dovranno presto o tardi ripianare. Mentre la scelta politica tra far sostenere il costo agli utenti e coprirlo attraverso trasferimenti dell'ente locale è piuttosto chiara, risulta meno ovvio capire perché l'amministrazione locale spesso consenta alle partecipate di generare deficit (come si vedrà) anche considerevoli al netto dei trasferimenti, sapendo che le perdite di un dato esercizio dovranno comunque essere coperte negli esercizi successivi, a meno di non erodere in modo permanente il patrimonio netto. In ogni caso, dai dati emerge con chiarezza come diverse imprese operino a riguardo scelte differenti, e anche di questo il commento dovrà tenere conto.

La Tabella 10 presenta la disaggregazione dei valori medi degli indici per regioni. In media, le SPP italiane hanno una redditività media dell'1,71 per cento in termini di ROA, e del 13 per cento in termini di MOL su fatturato. I due indici restituiscono una classifica regionale simile, con valori più alti del ROA tipicamente associati a valori del MOL altrettanto elevati, a conferma di una relativa omogeneità della gestione caratteristica nei bilanci delle SPP. Dal confronto territoriale, emerge una forte disomogeneità fra regioni: da un lato si osserva una redditività del tutto positiva in alcune regioni del Nord quali il Trentino, il Friuli, il Piemonte e la Lombardia; dall'altro diverse regioni meridionali (quali la Puglia, la Campania, l'Abruzzo) e la Liguria presentano margini operativi sensibilmente inferiori, che si traducono in valori negativi del ROA.

Gli indici di efficienza gestionale restituiscono un quadro forse ancora più differenziato. Il ricavo medio per addetto risulta elevato (464.000 euro). La Lombardia presenta un valore quasi tre volte superiore alla media nazionale, probabilmente determinato da alcuni *outliers*.¹³ Solo l'Emilia Romagna e il Trentino Alto Adige presentano valori di produttività superiori alla media, mentre particolarmente negativo appare il livello di efficienza delle principali regioni del Sud e ancora della Liguria.

Il valore medio dell'utile per addetto è pari a circa 11.500 euro. In questo caso, le SPP del Trentino Alto Adige sopravanzano nettamente le altre regioni, con un valore quasi sei volte superiore alla media. E' interessante notare che la stessa regione non presenta un valore elevato in termini di ricavi per addetto, il che implica un notevole impatto sull'utile d'esercizio di poste estranee alla gestione caratteristica. Considerazioni simili valgono per la Valle d'Aosta. La Lombardia conferma anche una buona performance in termini di efficienza gestionale. Abruzzo, Toscana, Basilicata, Sicilia, Umbria, e Liguria gestiscono in media SPP che operano in perdita; come già sottolineato, questo potrebbe essere imputabile al *management*, ma anche a scelte di prezzo che scaricano sulla collettività (e su esercizi successivi) una parte rilevante del costo del servizio. Il costo medio del personale non presenta significative variazioni nel confronto regionale, essendo probabilmente determinato da condizioni contrattuali di natura settoriale e collettiva.

L'analisi della struttura patrimoniale delle SPP basata sul rapporto fra debiti/attivo non mostra una variabilità altrettanto marcata rispetto agli altri indici. La media si assesta intorno al 68 per cento. Particolarmente indebitate risultano la Basilicata, la Calabria, e la Campania, mentre particolarmente solide sul piano finanziario appaiono il Trentino e il Friuli Venezia Giulia.

¹³ Valori particolarmente elevati in termini di ricavi per addetto vengono riportati per le seguenti SPP: Cap Impianti S.P.A., Cobregas S.P.A., Dynameeting S.P.A., ETA 3 S.P.A., Miogas S.r.l., Prima S.r.l.

Gli stessi indici di performance vengono presentati anche per le SPP partecipate dal governo centrale (Tabella 11, Panel A). Tutti gli indicatori risultano sensibilmente superiori rispetto alle SPP locali. In particolare, i ricavi per addetto e il ROA, pari rispettivamente a 1.165.000 Euro e al 3,5 per cento presentano valori superiori al doppio di quelli riportati per le imprese a controllo locale (Panel B). E' realistico ipotizzare che contribuiscano in modo significativo a questo scarto di performance le grandi società privatizzate quotate in borsa. E' peraltro interessante notare il maggior ricorso alla leva finanziaria per le SPP a controllo centrale rispetto alle loro gemelle a controllo locale.

L'analisi di performance deve ovviamente considerare anche la composizione settoriale del campione, caratterizzato da una presenza non omogenea di imprese di diversi rami di attività nelle diverse zone del paese (Tabella 11 e Figure 5-8). Passando quindi ad un'analisi degli indicatori per settore, si mostra come le imprese del settore energetico siano considerevoli fonti di reddito per i loro azionisti pubblici: ogni dipendente di queste imprese genera in media un utile di oltre 37.000 euro annui (notevole, ma comunque nettamente inferiore a quanto ottenuto dalle imprese dello stesso settore partecipate dal governo centrale).¹⁴ Le imprese del trasporto pubblico locale presentano invece perdite piuttosto sistematiche, pur considerando i consistenti trasferimenti che vengono effettuati e che sono contabilizzati nei ricavi di queste imprese.

Infine è da sottolineare il fatto che le imprese del settore dei "servizi", che esclude tutte le *utility* o i trasporti, generino invece in media un reddito netto per dipendente negativo. Anche se questo settore raccoglie in realtà un insieme di imprese piuttosto eterogenee come rami di attività, si noti come siamo qui al di fuori dell'ambito tradizionalmente affidato all'intervento pubblico, e come quindi la presenza di perdite sollevi interrogativi particolarmente pesanti. Analoghe considerazioni emergono considerando il MOL negativo delle imprese del settore delle costruzioni.

6.1. Performance e Strutture Proprietarie

Uno studio rigoroso che consenta di valutare la performance del settore delle SPP rispetto al settore privato è difficile, se non impossibile a causa dell'indisponibilità di un adeguato campione di controllo di società private, soprattutto nel comparto dei servizi pubblici locali. I nostri dati ci permettono comunque di tentare un'analisi altrettanto interessante, che metta in luce, qualora esistano, le differenze negli indici di performance fra imprese caratterizzate da un diverso livello di partecipazione pubblica.

¹⁴ La differenza potrebbe essere spiegata anche dalla minore presenza delle imprese locali nel segmento più redditizio del settore elettrico, ovvero la generazione. Le imprese energetiche locali sono infatti tipicamente più presenti nella distribuzione e nella vendita.

Esaminando la struttura di controllo delle SPP, abbiamo riscontrato la prevalenza del controllo pubblico nella quasi totalità del campione, e una debole forma di apertura al capitale privato. I dati a disposizione rendono quindi possibile un interessante esperimento sugli effetti sulla performance della “privatizzazione” parziale delle SPP. Questo effetto viene isolato studiando le differenze fra i valori degli indici nel campione delle cosiddette società miste (cioè in cui è presente anche un socio privato) e i valori di un campione di controllo costituito dalle società a capitale interamente pubblico.

Il confronto viene realizzato all’interno dei quattro macrosettori individuati in precedenza (*utility*, trasporti locali, altri trasporti, e un settore residuale) per tenere conto di eventuali specificità settoriali che potrebbero influire sulla valutazione. I test vengono condotti anche su sottocampioni che escludono le società quotate, dal momento che diversi studi hanno documentato i profondi effetti sugli incentivi manageriali e quindi sull’efficienza della quotazione in borsa (Gupta, 2002). Sulle differenze fra i valori medi e mediani, vengono poi eseguiti i convenzionali test di significatività.¹⁵

Il nostro esperimento mostra in modo netto gli effetti benefici dell’apertura al capitale privato in termini di redditività ed efficienza gestionale. La Tabella 12 presenta i risultati dei test relativi al ROA e al MOL su fatturato. Con la sola eccezione del settore residuale (che comprende il manifatturiero, i servizi, il commercio, etc.), le società miste presentano una redditività superiore rispetto alla società *in house*, in particolare in termini di MOL. Elevato e fortemente significativo lo scarto nel ROA nelle *utility*. Risultati simili emergono dall’analisi dell’efficienza gestionale. In tutti i settori principali, il fatturato per addetto delle società miste sopravanza nettamente quello delle società interamente pubbliche. Un quadro parzialmente diverso emerge nelle miste del settore dei trasporti locali, che pur mantenendo uno scarto positivo con le società del campione di controllo, perdono la significatività statistica nel secondo indice di efficienza, l’utile per addetto (Tabella 13). Come già osservato altrove, il costo del personale, determinato in larga parte attraverso la contrattazione collettiva, si distribuisce in modo piuttosto omogeneo nel territorio e nei settori. L’analisi statistica non evidenzia significative differenze fra i valori riportati nel costo del lavoro fra le diverse forme societarie (Tabella 14).

L’analisi della struttura finanziaria delle SPP è particolarmente interessante. Le società miste del comparto delle *utility* appaiono più indebitate delle società *in house*, in particolare se si escludono dal campione le società quotate. L’aumento del leverage a seguito dell’apertura del capitale delle *utility* ai privati è un fatto riscontrato altrove nella letteratura, e mostra che nei

¹⁵ Test *t-Student* per le medie e Test *z-Wilcoxon* per le mediane.

contesti meglio regolati le imprese ricorrono al debito per cautelarsi nei confronti del possibile opportunismo post-contrattuale da parte del regolatore. Infatti, il regolatore potrebbe, dopo aver indotto l'impresa regolata a investire, trasferire inaspettatamente il recupero di efficienza in tariffa a vantaggio dei consumatori, ma a danno dell'impresa regolata. L'impresa reagisce a questo opportunismo ricorrendo strategicamente al debito (Spiegel e Spulber, 2000; Bortolotti et. al., 2007). Questo comportamento non sembra valere nel settore dei trasporti. La Tabella 15 mostra che le società *in house* che operano nel trasporto pubblico locale e che gestiscono altre infrastrutture di trasporto, presentano invece un più elevato livello di indebitamento rispetto alle società miste, che combinato alla scarsa performance, configura una seria fragilità di queste imprese sia sul piano operativo che finanziario.

7. Conclusioni

Quando si parla del ruolo degli enti locali nell'economia del paese, solitamente si fa riferimento all'entità della spesa, al numero di dipendenti delle amministrazioni pubbliche decentrate e al ruolo degli enti nella governance delle fondazioni bancarie. In questo lavoro, documentiamo il peso economico degli enti locali sotto un nuovo e importante aspetto: l'entità delle loro partecipazioni nelle società di capitali.

Questa presenza, più volte denominata "capitalismo municipale" (o governo economico municipale) è una realtà di assoluto rilievo del nostro paese. Oltre l'1% del PIL nazionale si forma in 369 imprese partecipate da enti locali, con un numero di addetti che supera le 200.000 unità. In alcune regioni, il loro contributo al PIL e all'occupazione arriva a superare rispettivamente il 6 e il 2 per cento. Un fenomeno così importante richiede analisi più approfondite di quelle preliminari di questo studio, che comunque mette in luce alcuni fatti nuovi.

Le nostre analisi confermano che le società di capitali a partecipazione pubblica locale sono presenti soprattutto nei servizi di pubblica utilità e nei trasporti. In questi settori, da un lato si è tradizionalmente ritenuta opportuna una qualche forma di intervento pubblico, dall'altro si riconosce ormai che la complessità organizzativa, finanziaria e industriale rende necessaria una gestione professionale separata dalle burocrazie e dall'interferenza indebita della politica. Colpisce peraltro una significativa presenza anche in settori lontani da quelli tradizionalmente di competenza pubblica, quali ad esempio le costruzioni, il commercio, il manifatturiero e i servizi. Il fatto che in molte regioni tali imprese generino perdite significative costituisce un ulteriore elemento di riflessione.

Il governo locale azionista può rappresentare un reale ostacolo alla concorrenza, come da più parti lamentato? Dalla nostra analisi emerge con chiarezza che gli enti locali possiedono imprese operanti in settori che potrebbero essere (e in teoria sono) aperti alla concorrenza. Il fatto che spesso i committenti del servizio siano le stesse amministrazioni pubbliche che controllano le società affidatarie fa sorgere il problema del conflitto di interessi e con esso dubbi sulla possibilità che il servizio venga davvero erogato a condizioni competitive da imprese efficienti sul piano gestionale. Se l'effetto della situazione da noi presentata sulla concorrenza richiederà analisi ulteriori, indicazioni significative emergono già ora dalla fragilità economica e finanziaria di alcune di queste imprese.

In alcuni settori, il capitalismo municipale è una pagina importante della storia economica italiana (società quali la AEM di Torino e la ACEA di Roma sono aziende protagoniste fin dall'inizio del Novecento), mentre in altri casi la costituzione di società di capitali come spin off delle amministrazioni pubbliche è parte di un processo più recente, volto a migliorare la qualità della gestione e a favorire il finanziamento degli investimenti.

La nostra ricerca peraltro documenta come spesso questa separazione fra la sfera politica e gestionale non abbia tuttavia modificato in profondità i rapporti precedenti, e come il legame tra amministrazioni pubbliche e società di capitali resti tuttora fortissimo; la partecipazione pubblica è tipicamente partecipazione di controllo, e spesso totalitaria. La "privatizzazione formale" non ha quindi ancora condotto ad una separazione effettiva tra la programmazione dei servizi, la loro gestione e il controllo dei risultati.

Questi aspetti possono essere messi in relazione con la performance: le (rare) imprese aperte al capitale privato (le cosiddette società miste) presentano una redditività e un'efficienza gestionale significativamente superiore a quelle in cui la partecipazione pubblica è totalitaria. Se questo non consente ancora di concludere che la proprietà pubblica causi una performance peggiore, risultati operativi così differenti in società per altri aspetti comparabili sollevano interrogativi ai quali future analisi dovranno cercare di rispondere.

Bibliografia

- Ammannati L., (2001). “Servizi pubblici, società per azioni a partecipazione pubblica locale e concorrenza”, in L. Ammannati, M. A. Cabiddu, P. De Carli, *Servizi pubblici, concorrenza, diritto*, Milano.
- Baroni, D., (2004). “Enti locali e aziende di servizi pubblici. Assetti e processi di governance”, Milano.
- Bortolotti, B., C. Cambini, L. Rondi, Y. Spiegel (2007). “Capital structure and regulation: does ownership matter?”, mimeo.
- Bortolotti B., e M. Faccio (2004). “Reluctant privatization”, *ECGI Working Paper* n. 4, Milan.
- Claessens, S., S. Djankov, e L. H. P. Lang, (2000). “The Separation of Ownership and Control in East Asian Corporations”, *Journal of Financial Economics*, 58: 81-112.
- Faccio, M., e L. H. P. Lang (2002). “The ultimate ownership of western European corporations”, *Journal of Financial Economics*, 65: 365-395
- Fondazione Civicum (2007). “Le società controllate dai maggiori comuni italiani: bilanci”, Milano.
- Gupta, N. (2002). “Partial Privatization and Firm Performance”, *The Journal of Finance* 60 (2), 987-1015.
- La Porta, R., F. Lopez-de-Silanes, e A. Shleifer, (1999). “Corporate Ownership around the World”, *Journal of Finance*, Vol.54, 471-518
- Massarutto, A., (2002). “La riforma dei servizi pubblici locali. Liberalizzazione, privatizzazione o gattopardismo?”, in *Mercato Concorrenza Regole*, n. 1.
- Montemartini, G., (1902). “Municipalizzazione dei pubblici servizi”, Milano, Società Editrice Libreria.
- Napolitano, G., (2005). “Regole e mercato nei servizi pubblici”, Bologna, il Mulino.
- Occhilupo, M. (2007). “La regolazione del settore dei servizi pubblici locali”, Note a margine del *d.d.l. Lanzillotta*, mimeo.
- Sapelli, G., (1986). “Comunità e mercato. Socialisti, cattolici e «governo economico municipale» agli inizi del ventesimo secolo”, Bologna, il Mulino.
- Spiegel Y. e Spulber D., (1994). “The capital structure of a regulated firm”, *RAND Journal of Economics*, 25(3), 424-440.

Tabella 1. Distribuzione per Livello di Governo, 2005 (Milioni di Euro)

Livello di Governo	SPP	<i>di cui</i>		Attivo Totale	Attivo Medio	Ricavi Totali	Ricavi Medi	Dipendenti Totali	Dipendenti Medi
		Quotate	Non Quotate						
Stato Centrale	30	7	23	362.896	12.097	181.013	6.034	511.260	17.042
Regioni	16	-	16	2.225	139	1.009	63	6.338	396
Province	14	1	13	2.383	170	995	71	3.380	241
Comuni	224	10	214	61.931	276	26.922	120	133.876	598
Casi Misti:									
Stato Centrale e Enti Locali	17	1	16	3.859	227	1.050	62	7.901	465
Regioni e Province	2	-	2	675	338	352	176	4.120	2.060
Regioni e Comuni	9	-	9	2.136	237	1.039	115	8.071	897
Regioni, Province e Comuni	22	2	20	5.088	231	1.683	77	12.069	549
Province e Comuni	69	-	69	10.190	148	4.087	59	28.472	413
Totale	403	21	382	451.384	1.120	218.151	541	715.487	1.775

Fonte: Elaborazioni su dati *AMADEUS Database* (Bureau van Dijk).

Tabella 2. I 20 Maggiori Enti Locali per Dotazione di SPP, 2005

Panel A. Attivo Totale

Azionista	Area	Attivo Totale **
1 Comune di Milano	Nord	11.165,76
2 Comune di Roma	Centro	5.535,55
3 Comune di Torino	Nord	3.822,05
4 Comune di Brescia	Nord	2.561,42
5 Comune di Napoli	Sud	1.464,75
6 Comune di Genova	Nord	1.209,30
7 Provincia di Aosta	Nord	1.109,50
8 Comune di Verona	Nord	1.013,91
9 Regione Puglia	Sud	1.005,09
10 Comune di Bologna	Nord	884,12
11 Comune di Venezia	Nord	808,92
12 Comune di Palermo	Sud	689,32
13 Comune di Parma	Nord	682,72
14 Regione Lombardia	Nord	667,23
15 Provincia di Trento	Nord	623,37
16 Regione Lazio	Centro	490,62
17 Comune di Modena	Nord	485,44
18 Provincia di Bolzano	Nord	473,72
19 Comune di Vicenza	Nord	442,21
20 Provincia di Milano	Nord	431,92

Panel C. Dipendenti Totali

Azionista	Area	Dipendenti Totali
1 Comune di Roma	Centro	24.996
2 Comune di Milano	Nord	19.822
3 Comune di Torino	Nord	9.544
4 Comune di Napoli	Sud	8.686
5 Comune di Genova	Nord	7.297
6 Comune di Palermo	Sud	5.628
7 Comune di Venezia	Nord	4.463
8 Regione Lazio	Centro	2.573
9 Regione Lombardia	Nord	2.506
10 Comune di Brescia	Nord	2.362
11 Comune di Bologna	Nord	2.274
12 Comune di Verona	Nord	1.945
13 Regione Abruzzo	Centro	1.889
14 Regione Puglia	Sud	1.837
15 Comune di Bari	Sud	1.634
16 Provincia di Trento	Nord	1.561
17 Comune di Trieste	Nord	1.337
18 Comune di Firenze	Centro	1.290
19 Comune di Catania	Sud	1.256
20 Provincia di Roma	Centro	1.203

Panel B. Attivo Totale per Popolazione

Azionista	Area	Attivo Totale per Abitante
1 Comune di Brescia	Nord	13.406,42
2 Provincia di Aosta	Nord	8.949,15
3 Comune di Milano	Nord	8.531,72
4 Comune di Torino	Nord	4.243,85
5 Comune di Verona	Nord	3.908,99
6 Comune di Parma	Nord	3.883,76
7 Comune di Vicenza	Nord	3.871,16
8 Comune di Bolzano	Nord	3.724,75
9 Comune di Cremona	Nord	3.690,62
10 Comune di Trento	Nord	3.099,81
11 Comune di Venezia	Nord	2.998,45
12 Comune di Mantova	Nord	2.789,22
13 Comune di Reggio Emilia	Nord	2.734,72
14 Comune di La Spezia	Nord	2.721,11
15 Comune di Modena	Nord	2.689,86
16 Comune di Bologna	Nord	2.365,58
17 Comune di Lucca	Centro	2.335,98
18 Comune di Ravenna	Nord	2.262,54
19 Comune di Roma	Centro	2.172,78
20 Comune di Bergamo	Nord	2.132,97

Panel D. Dipendenti sulla Popolazione

Azionista	Area	Dipendenti sulla Popolazione
1 Comune di Venezia	Nord	1,65%
2 Comune di Milano	Nord	1,51%
3 Comune di Brescia	Nord	1,24%
4 Comune di Genova	Nord	1,18%
5 Comune di Torino	Nord	1,06%
6 Comune di Vicenza	Nord	0,99%
7 Comune di Roma	Centro	0,98%
8 Comune di Napoli	Sud	0,88%
9 Comune di Palermo	Sud	0,84%
10 Comune di La Spezia	Nord	0,80%
11 Comune di Cremona	Nord	0,76%
12 Comune di Verona	Nord	0,75%
13 Regione Valle d'Aosta	Nord	0,71%
14 Comune di Mantova	Nord	0,70%
15 Comune di Pavia	Nord	0,68%
16 Comune di Trieste	Nord	0,65%
17 Comune di Bolzano	Nord	0,64%
18 Comune di Bologna	Nord	0,61%
19 Comune di Parma	Nord	0,60%
20 Comune di Trento	Nord	0,57%

** Milioni di Euro

Fonte: Elaborazioni su dati AMADEUS Database (Bureau van Dijk) e Demo-Istat (ISTAT).

Tabella 3. Distribuzione Regionale, 2005 (Milioni di Euro)

Regioni	SPP	di cui		Attivo Totale	Attivo Medio	Ricavi Totali	Ricavi Medi	Dipendenti Totali	Dipendenti Medi
		Quotate	Non Quotate						
Lombardia	61	3	58	27.970	459	10.193	167	36.236	594
Lazio	19	1	18	12.211	643	4.940	260	39.438	2.076
Emilia Romagna	29	1	28	8.231	284	4.146	143	15.008	518
Piemonte	24	2	22	6.371	265	2.876	120	13.124	547
Veneto	33	1	32	4.180	127	2.094	63	12.711	385
Toscana	39	-	39	3.210	82	1.773	45	9.502	244
Campania	20	1	19	2.846	142	1.061	53	13.855	693
Liguria	12	1	11	1.957	163	1.175	98	10.284	857
Trentino Alto Adige	14	-	14	1.782	127	736	53	3.324	237
Valle d'Aosta	4	-	4	1.204	301	528	132	1.432	358
Sicilia	13	-	13	1.153	89	591	45	8.113	624
Marche	12	-	12	804	67	383	32	2.190	183
Umbria	8	-	8	583	73	309	39	2.260	283
Friuli Venezia Giulia	7	-	7	472	67	284	41	2.764	395
Abruzzo	7	-	7	471	67	187	27	2.378	340
Puglia	10	-	10	318	32	258	26	3.175	318
Sardegna	3	-	3	146	49	132	44	1.151	384
Molise	1	-	1	127	127	18	18	75	75
Basilicata	1	-	1	117	117	59	59	369	369
Calabria	2	-	2	40	20	25	12	518	259
Casi Misti:									
Stato Centrale	30	7	23	362.896	12.097	181.013	6.034	511.260	17.042
Regioni	38	3	35	10.646	280	4.375	115	18.631	490
Regioni e Stato Centrale	16	1	15	3.647	228	995	62	7.689	481
Lombardia	61	3	58	27.970	459	10.193	167	36.236	594
Totale	403	21	382	451.384	1.120	218.151	541	715.487	1.775

Fonte: Elaborazioni su dati AMADEUS Database (Bureau van Dijk).

Tabella 4. Distribuzione Settoriale, 2005 (Milioni di Euro)

Settore	SPP	<i>di cui</i>		Attivo Totale	Attivo di SPP a Controllo Statale (%)	Attivo Medio	Ricavi Totali	Ricavi Medi	Dipendenti Totali	Dipendenti Medi
		Controllate dallo Stato Centrale	Controllate da Enti Locali							
Utility:	203	4	199	120.040	52%	591	82.954	409	141.127	695
Elettricità e Gas	43	3	40	88.419	70%	2.056	68.995	1.605	71.376	1.660
Servizi Idrici	59	-	59	11.968	-	203	3.712	63	16.752	284
Servizi Ambientali	51	1	50	4.479	0%	88	2.861	56	28.931	567
<i>Multiutility</i>	50	-	50	15.174	-	303	7.387	148	24.068	481
Trasporti:	107	8	99	145.057	84%	1.356	26.309	246	228.235	2.133
Strade e Autostrade	11	-	11	5.208	-	473	1.660	151	6.082	553
Ferrovie	8	3	5	98.869	99%	12.358	10.715	1.399	106.422	13.303
Trasporti Locali	64	-	64	10.345	-	162	5.023	78	69.094	1.080
Porti e Aeroporti	22	4	18	25.669	75%	1.116	4.087	178	27.789	1.208
Servizi di Trasporto	2	1	1	4.975	100%	2.487	4.824	2.412	18.848	9.424
Petrolio	1	1	-	83.850	100%	83.850	74.526	74.526	71.303	71.303
Costruzioni	9	1	8	2.201	66%	245	223	25	540	60
Manifatturiero	14	5	9	24.670	94%	1.762	13.654	975	62.973	4.498
Servizi	55	12	43	23.092	88%	420	7.428	135	40.517	737
Telecomunicazioni	3	2	1	4.002	91%	1.334	3.100	1.033	20.327	6.776
Commercio	10	-	10	586	-	59	634	63	2.094	209
Poste	1	1	-	47.886	100%	47.886	9.322	9.322	148.371	148.371
Totale	403	34	369	451.384	81%	1.120	218.151	541	715.487	1.775

Fonte: Elaborazioni su dati AMADEUS Database (Bureau van Dijk).

Tabella 5. Distribuzione Settoriale, 2005 (Milioni di Euro)

Panel A. SPP a Controllo Statale

Settore	SPP Controllate dallo Stato Centrale	Attivo Totale	Attivo Totale (%)	Attivo Medio	Ricavi Totali	Ricavi Medi	Dipendenti Totali	Dipendenti Medi
Utility:	4	62.327	17%	15.582	59.077	14.769	55.827	13.957
Elettricità e Gas	3	62.315	17%	20.772	59.063	-	55.598	18.533
Servizi Idrici	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi Ambientali	1	12	0%	-	13	-	229	-
<i>Multiutility</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti:	8	122.208	33%	15.276	17.100	2.138	134.293	16.787
Strade e Autostrade	-	-	-	-	-	-	-	-
Ferrovie	3	97.934	27%	32.645	10.279	3.426	102.051	34.017
Trasporti Locali	-	-	-	-	-	-	-	-
Porti e Aeroporti	4	19.311	5%	4.828	2.025	506	13.462	3.366
Servizi di Trasporto	1	4.962	1%	4.962	4.797	4.797	18.780	18.780
Petrolio	1	83.850	23%	83.850	74.526	74.526	71.303	71.303
Costruzioni	1	1.461	0%	1.461	43	43	45	45
Manifatturiero	5	23.312	6%	4.662	12.560	2.512	60.109	12.022
Servizi	12	20.383	6%	1.699	5.710	476	23.453	1.954
Telecomunicazioni	2	3.659	1%	1.829	2.927	1.464	19.102	9.551
Commercio	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste	1	47.886	13%	47.886	9.322	9.322	148.371	148.371
Totale	34	365.086	100%	10.738	181.264	5.331	512.503	15.074

Panel B. SPP a Controllo Locale

Settore	SPP Controllate da Enti Locali	Attivo Totale	Attivo Totale (%)	Attivo Medio	Ricavi Totali	Ricavi Medi	Dipendenti Totali	Dipendenti Medi
Utility:	199	57.714	67%	290	23.891	120	85.300	429
Elettricità e Gas	40	26.104	30%	653	9.932	248	15.778	394
Servizi Idrici	59	11.968	14%	203	3.712	63	16.752	284
Servizi Ambientali	50	4.467	5%	89	2.861	57	28.702	574
<i>Multiutility</i>	50	15.174	18%	303	7.387	148	24.068	481
Trasporti:	99	22.849	26%	231	9.385	95	93.942	949
Strade e Autostrade	11	5.208	6%	473	1.660	151	6.082	553
Ferrovie	5	926	1%	185	436	87	4.371	874
Trasporti Locali	64	10.345	12%	162	5.023	78	69.094	1.080
Porti e Aeroporti	18	6.358	7%	353	2.063	115	14.327	796
Servizi di Trasporto	1	12	0%	12	27	27	68	68
Petrolio	-	-	-	-	-	-	-	-
Costruzioni	8	740	1%	93	180	22	495	62
Manifatturiero	9	1.358	2%	151	1.095	122	2.864	318
Servizi	43	2.708	3%	63	1.780	41	17.064	397
Telecomunicazioni	1	343	0%	343	173	173	1.225	1.225
Commercio	10	586	1%	59	634	63	2.094	209
Poste	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	369	86.298	100%	234	37.137	101	202.984	550

Fonte: Elaborazioni su dati AMADEUS Database (Bureau van Dijk).

Tabella 6. Distribuzione Settoriale delle SPP a Capitale Interamente Pubblico, 2005

Settore	SPP a Capitale Interamente Pubblico	% SPP a Capitale Interamente Pubblico
Utility:	136	68,34%
Elettricità e Gas	22	55,00%
Servizi Idrici	42	71,19%
Servizi Ambientali	36	72,00%
<i>Multiutility</i>	36	72,00%
Trasporti:	59	59,60%
Strade e Autostrade	1	9,09%
Ferrovie	3	60,00%
Trasporti Locali	54	84,38%
Porti e Aeroporti	1	5,56%
Servizi di Trasporto	-	-
Costruzioni	5	62,50%
Manifatturiero	1	11,11%
Servizi	16	37,21%
Telecomunicazioni	-	-
Commercio	3	30,00%
Totale	220	59,62%

Fonte: Elaborazioni su dati AMADEUS Database (Bureau van Dijk).

Tabella 7. Gli Azionisti di Riferimento nelle SPP a Controllo Locale, 2005

Settore	SPP	Socio Pubblico	di cui:			Socio Privato	Socio Straniero
			Regione	Provincia	Comune		
Utility:	199	94,97%	2,01%	6,03%	86,93%	2,01%	3,02%
Elettricità e Gas	40	90,00%	0,00%	5,00%	85,00%	0,00%	10,00%
Servizi Idrici	59	96,61%	6,78%	8,47%	81,36%	1,69%	1,69%
Servizi Ambientali	50	96,00%	0,00%	8,00%	88,00%	4,00%	0,00%
<i>Multiutility</i>	50	96,00%	0,00%	2,00%	94,00%	2,00%	2,00%
Trasporti:	99	86,87%	13,13%	23,23%	50,51%	9,09%	4,04%
Strade e Autostrade	11	45,45%	18,18%	27,27%	0,00%	54,55%	0,00%
Ferrovie	5	100,00%	80,00%	0,00%	20,00%	0,00%	0,00%
Trasporti Locali	64	98,44%	7,81%	26,56%	64,06%	0,00%	1,56%
Porti e Aeroporti	18	72,032%	11,11%	16,67%	44,44%	16,67%	11,11%
Servizi di Trasporto	1	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Costruzioni	8	87,50%	25,00%	12,50%	50,00%	0,00%	12,50%
Manifatturiero	9	66,67%	0,00%	0,00%	66,67%	22,22%	11,11%
Servizi	43	88,37%	16,28%	16,28%	55,81%	11,63%	0,00%
Telecomunicazioni	1	100,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Commercio	10	70,00%	0,00%	0,00%	70,00%	10,00%	20,00%
Totale	369	90,51%	7,05%	11,92%	71,54%	5,69%	3,79%

Fonte: Elaborazioni su dati AMADEUS Database (Bureau van Dijk).

Tabella 8. I Diritti di Controllo Finali per Tipologia di Azionista, 2005

Settore	SPP	Socio Pubblico	di cui:				Socio Privato	di cui:		
			Stato Centrale	Regione	Provincia	Comune		Banca o Istituzione Finanziaria	Persona Fisica	Società Industriale
Utility:	198	94,23%	0,91%	2,20%	3,64%	87,48%	14,23%	3,68%	2,51%	8,04%
Elettricità e Gas	39	95,02%	1,55%	0,16%	4,03%	89,27%	18,38%	6,49%	3,03%	8,86%
Servizi Idrici	59	95,16%	0,00%	6,16%	6,43%	82,57%	14,27%	3,14%	1,30%	9,83%
Servizi Ambientali	50	89,94%	1,79%	0,00%	1,69%	86,47%	13,48%	1,21%	4,04%	8,22%
<i>Multiutility</i>	50	96,80%	0,61%	1,30%	2,00%	92,90%	11,70%	4,61%	1,99%	5,10%
Trasporti:	96	87,49%	0,59%	11,54%	24,40%	50,96%	23,18%	5,06%	8,20%	9,92%
Strade e Autostrade	10	63,32%	0,00%	10,00%	34,29%	19,03%	68,45%	14,36%	36,74%	17,34%
Ferrovie	5	86,51%	2,95%	63,40%	10,12%	10,04%	12,34%	2,65%	3,69%	6,00%
Trasporti Locali	64	100,58%	0,59%	8,66%	25,91%	65,41%	4,27%	0,41%	0,72%	3,14%
Porti e Aeroporti	17	52,74%	0,23%	8,04%	17,07%	27,39%	70,96%	17,83%	20,91%	32,22%
Costruzioni	8	80,92%	1,67%	25,82%	1,65%	51,78%	25,43%	7,54%	1,34%	16,56%
Manifatturiero	9	51,23%	0,00%	4,52%	3,12%	43,59%	50,59%	1,02%	6,53%	43,04%
Servizi	42	73,89%	1,69%	15,77%	14,71%	41,73%	27,59%	2,24%	12,47%	12,88%
Commercio	10	55,10%	0,00%	0,00%	0,00%	55,10%	44,91%	0,00%	24,36%	20,54%
Totale	363 *	87,66%	0,88%	6,76%	10,25%	69,76%	20,14%	3,80%	5,84%	10,49%

* Delle 369 società, 6 SPP locali sono state escluse a causa dell'indisponibilità di informazione sulla parte privata della compagine azionaria.
Fonte: Elaborazioni su dati *AMADEUS Database* (Bureau van Dijk).

Tabella 9. Peso delle SPP nell'Economia Regionale, 2005

Regione	SPP	PIL (%)	Occupazione (%)
Valle d'Aosta	4	6,74%	2,34%
Liguria	15	1,93%	1,94%
Lombardia	67	1,51%	0,91%
Lazio	19	1,50%	1,67%
Trentino Alto Adige	17	1,42%	1,01%
Friuli Venezia Giulia	11	1,15%	0,86%
Veneto	42	1,06%	0,77%
Piemonte	29	1,03%	0,71%
Emilia Romagna	35	0,89%	0,87%
Campania	24	0,87%	0,86%
Toscana	44	0,75%	0,57%
Umbria	8	0,72%	0,66%
Sicilia	14	0,56%	0,68%
Abruzzo	7	0,49%	0,47%
Puglia	11	0,48%	0,40%
Marche	13	0,46%	0,39%
Basilicata	1	0,45%	0,32%
Molise	1	0,17%	0,07%
Sardegna	3	0,15%	0,15%
Calabria	4	0,12%	0,13%
Media	18	1,12%	0,79%

Fonte: Elaborazioni su dati *AMADEUS Database* (Bureau van Dijk) e *Demo-Istat* (ISTAT).

Tabella 10. Indici di Performance per Regione, 2005

Regione	SPP	Attivo Totale **	ROA (Media)	Margine Operativo Lordo/Ricavi (Media)	Ricavi per Addetto (Media) *	Utile per Addetto (Media) *	Costo del Lavoro (Media) *	Debito/Attivo Totale (Media)
Abruzzo	7	471,47	-1,17%	9,23%	104,72	-7,58	39,08	0,62
Basilicata	1	117,07	1,28%	6,99%	160,62	-2,18	40,31	0,89
Calabria	4	176,63	-0,04%	7,16%	155,38	7,78	30,26	0,82
Campania	24	3.155,80	-2,47%	5,66%	242,29	1,13	46,04	0,83
Emilia Romagna	35	8.972,50	1,99%	14,86%	495,29	11,84	43,89	0,61
Friuli Venezia Giulia	11	1.712,96	4,24%	20,62%	172,20	6,53	41,75	0,53
Lazio	19	12.210,89	0,90%	9,84%	173,46	6,44	37,46	0,84
Liguria	15	2.788,52	-2,36%	6,33%	161,19	-0,99	46,45	0,77
Lombardia	67	29.384,64	3,06%	15,66%	1.184,31	30,43	45,49	0,63
Marche	13	840,30	2,11%	14,04%	294,03	5,74	38,28	0,62
Molise	1	126,97	0,57%	8,87%	235,00	28,91	47,96	0,35
Piemonte	29	7.096,37	3,71%	19,59%	292,85	8,91	43,00	0,62
Puglia	11	1.402,46	-2,87%	5,16%	192,81	3,22	35,99	0,79
Sardegna	3	145,96	3,14%	9,84%	225,79	0,70	40,06	0,59
Sicilia	14	1.193,84	2,23%	6,65%	113,34	-1,25	38,84	0,71
Toscana	44	5.459,49	1,71%	13,06%	284,29	-5,97	44,51	0,72
Trentino Alto Adige	17	3.227,10	3,88%	22,26%	467,14	64,52	45,15	0,55
Umbria	8	582,56	2,37%	17,53%	304,87	-1,52	42,38	0,74
Valle d'Aosta	4	1.204,15	1,76%	14,93%	427,36	42,52	48,47	0,75
Veneto	42	6.028,52	1,98%	9,88%	433,09	5,62	42,92	0,69
Media	18	4.314,91	1,71%	13,07%	464,35	11,51	43,10	0,68
Stato Centrale	34	365.085,68	3,53%	17,28%	1.164,93	40,33	49,15	0,75

** Milioni di Euro

* Migliaia di Euro

Fonte: Elaborazioni su dati *AMADEUS Database* (Bureau van Dijk).

Tabella 11. Indici di Performance per Settore, 2005
Panel A. SPP a Controllo Statale

Settore	SPP	Attivo Totale **	ROA (Media)	Margine Operativo Lordo/Ricavi (Media)	Ricavi per Addetto (Media) *	Utile per Addetto (Media) *	Costo del Lavoro (Media) *	Debito/Attivo Totale (Media)
Utility:	4	62.326,64	7,68%	26,99%	7.733,81	51,92	57,88	0,79
Elettricità e Gas	3	62.314,90	5,90%	29,60%	10.292,23	68,15	64,91	0,76
Servizi Ambientali	1	11,74	13,04%	19,18%	58,55	3,22	36,79	0,86
Trasporti:	8	122.207,67	1,64%	13,64%	164,26	5,61	52,79	0,77
Ferrovie	3	97.934,33	1,59%	9,31%	77,18	-1,55	44,33	0,85
Porti e Aeroporti	4	19.311,03	2,33%	18,94%	206,78	14,62	59,25	0,73
Servizi di Trasporto	1	4.962,31	-0,96%	5,40%	255,41	-8,93	52,31	0,71
Petrolio	1	83.850,00	20,07%	30,34%	1.045,20	129,69	47,00	0,53
Costruzioni	1	1.461,12	0,51%	18,74%	957,60	79,73	76,49	0,99
Manifatturiero	5	23.312,19	3,61%	15,27%	199,27	10,25	40,65	0,84
Servizi	12	20.383,15	3,65%	21,93%	329,91	5,88	44,49	0,71
Telecomunicazioni	2	3.658,95	-3,86%	-16,39%	168,68	392,92	59,23	0,48
Poste	1	47.885,96	1,66%	14,70%	62,83	1,58	33,40	0,97
Media	3	33.189,61	3,53%	17,28%	1.164,93	40,33	49,15	0,75

Panel B. SPP a Controllo Locale

Settore	SPP	Attivo Totale **	ROA (Media)	Margine Operativo Lordo/Ricavi (Media)	Ricavi per Addetto (Media) *	Utile per Addetto (Media) *	Costo del Lavoro (Media) *	Debito/Attivo Totale (Media)
Utility:	199	57.713,66	2,24%	14,86%	636,94	18,96	42,21	0,68
Elettricità e Gas	40	26.104,45	3,41%	17,99%	1.587,55	37,44	43,16	0,63
Servizi Idrici	59	11.968,08	1,55%	16,87%	454,20	3,50	44,16	0,67
Servizi Ambientali	50	4.467,11	1,21%	10,66%	395,89	31,81	40,18	0,79
<i>Multitility</i>	50	15.174,02	3,16%	14,20%	333,15	9,56	41,18	0,62
Trasporti:	99	22.849,12	0,61%	13,49%	226,90	6,03	43,18	0,69
Strade e Autostrade	11	5.208,33	7,37%	37,02%	246,73	39,01	49,40	0,59
Ferrovie	5	925,86	0,15%	6,90%	88,33	0,37	45,01	0,74
Trasporti Locali	64	10.344,86	-2,19%	6,45%	181,49	-1,05	40,11	0,73
Porti e Aeroporti	18	6.357,70	6,47%	26,48%	405,07	12,80	50,01	0,58
Servizi di Trasporto	1	12,38	2,00%	3,90%	400,09	2,53	38,62	0,50
Manifatturiero	9	1.358,31	6,53%	11,36%	479,44	26,44	48,11	0,61
Costruzioni	8	740,01	0,86%	-14,00%	350,00	8,39	45,18	0,64
Servizi	43	2.708,42	0,66%	10,15%	263,53	-10,79	45,54	0,76
Telecomunicazioni	1	342,65	3,10%	25,54%	141,26	-8,64	44,56	0,62
Commercio	10	586,00	2,83%	7,64%	354,29	4,35	43,13	0,41
Media	26	6.164,16	1,71%	13,07%	464,35	11,51	43,10	0,68

** Milioni di Euro

* Migliaia di Euro

Fonte: Elaborazioni su dati AMADEUS Database (Bureau van Dijk).

Tabella 12. Effetti dell'Apertura del Capitale ai Privati sulla Redditività, 2005

Panel A: ROA

Settore	Utility	Trasporti Locali	Altri Trasporti	Altri Settori
Società a Capitale Interamente Pubblico (A)				
<i>N. di Osservazioni</i>	136	54	5	25
Media	0,015	-0,028	0,289	-0,011
Mediana	0,018	-0,007	0,002	0,025
Società Miste (B)				
<i>N. di Osservazioni</i>	63	10	30	46
Media	0,039	0,012	0,062	0,033
Mediana	0,034	0,001	0,063	0,028
Società Miste (Escluse le Quotate) (C)				
<i>N. di Osservazioni</i>	54	10	26	45
Media	0,037	0,012	0,059	0,033
Mediana	0,030	0,001	0,063	0,027
Differenza tra le Medie (B) - (A)				
T-Stat	0,024***	0,041*	-0,227	0,045
	2,969	1,830	-1,333	1,572
Differenza tra le Mediane (B) - (A)				
WilcoxonZ-Stat	0,016***	0,008	0,061**	0,003
	3,498	1,590	1,650	1,059
Differenza tra le Medie (C) - (A)				
T-Stat	0,023**	0,041*	-0,230	0,044
	2,593	1,830	-1,187	1,537
Differenza tra le Mediane (C) - (A)				
WilcoxonZ-Stat	0,012***	0,008	0,061	0,002
	2,799	1,590	1,558	0,974

Panel B: Margine Operativo Lordo/Ricavi

Settore	Utility	Trasporti Locali	Altri Trasporti	Altri Settori
Società a Capitale Interamente Pubblico (A)				
<i>N. di Osservazioni</i>	136	54	5	25
Media	0,134	0,046	0,091	0,000
Mediana	0,118	0,070	0,059	0,090
Società Miste (B)				
<i>N. di Osservazioni</i>	63	10	30	46
Media	0,179	0,163	0,264	0,115
Mediana	0,153	0,131	0,283	0,100
Società Miste (Escluse le Quotate) (C)				
<i>N. di Osservazioni</i>	54	10	26	45
Media	0,177	0,163	0,291	0,115
Mediana	0,128	0,131	0,297	0,100
Differenza tra le Medie (B) - (A)				
T-Stat	0,045**	0,117***	0,172***	0,115
	2,223	2,824	3,149	1,452
Differenza tra le Mediane (B) - (A)				
WilcoxonZ-Stat	0,034*	0,061***	0,224***	0,009
	1,884	2,681	2,687	0,566
Differenza tra le Medie (C) - (A)				
T-Stat	0,043*	0,117***	0,200***	0,116
	1,956	2,824	3,081	1,440
Differenza tra le Mediane (C) - (A)				
WilcoxonZ-Stat	0,010	0,061***	0,238***	0,009
	1,076	2,681	2,869	0,545

*** Significatività all'1%

** Significatività al 5%

* Significatività al 10%

Tabella 13. Effetti dell'Apertura del Capitale ai Privati sull'Efficienza Gestionale, 2005 (Migliaia di Euro)

Panel B: Ricavi per Addetto

Settore	Utility	Trasporti Locali	Altri Trasporti	Altri Settori
Società a Capitale Interamente Pubblico (A)				
<i>N. di Osservazioni</i>	136	54	5	25
Media	462,621	200,144	81,468	333,063
Mediana	191,923	67,328	83,144	170,092
Società Miste (B)				
<i>N. di Osservazioni</i>	63	10	30	46
Media	1.013,253	80,785	347,989	300,093
Mediana	302,554	79,797	216,270	256,991
Società Miste (Escluse le Quotate) (C)				
<i>N. di Osservazioni</i>	54	10	26	45
Media	1.095,131	80,785	377,161	297,438
Mediana	262,374	79,797	228,574	238,315
Differenza tra le Medie (B) - (A)				
T-Stat	550,632**	-119,358	266,522	-32,970
	2,010	-0,464	1,009	-0,395
Differenza tra le Mediane (B) - (A)				
WilcoxonZ-Stat	110,632***	12,469**	133,126***	86,899
	2,959	1,997	3,347	1,192
Differenza tra le Medie (C) - (A)				
T-Stat	632,510**	-119,358	295,693	-35,625
	2,142	-0,464	1,047	-0,422
Differenza tra le Mediane (C) - (A)				
WilcoxonZ-Stat	70,451**	12,469**	145,430***	68,224
	2,141	1,997	3,276	1,134

Panel C: Utile per Addetto

Settore	Utility	Trasporti Locali	Altri Trasporti	Altri Settori
Società a Capitale Interamente Pubblico (A)				
<i>N. di Osservazioni</i>	136	54	5	25
Media	4.220	-1.430	1.819	-8.649
Mediana	1.194	-0.353	0.000	0.753
Società Miste (B)				
<i>N. di Osservazioni</i>	63	10	30	46
Media	50.778	1.021	21.828	2.006
Mediana	3.386	0.265	18.166	1.881
Società Miste (Escluse le Quotate) (C)				
<i>N. di Osservazioni</i>	54	10	26	45
Media	53.428	1.021	22.973	1.868
Mediana	2.293	0.265	19.146	1.651
Differenza tra le Medie (B) - (A)				
T-Stat	46.559**	2.451	20.009**	10.655
	2.285	0.973	2.179	0.925
Differenza tra le Mediane (B) - (A)				
WilcoxonZ-Stat	2.192**	0.618	18.166**	1.128
	2.048	1.405	2.357	0.445
Differenza tra le Medie (C) - (A)				
T-Stat	49.208**	2.451	21.155**	10.517
	2.239	0.973	2.203	0.903
Differenza tra le Mediane (C) - (A)				
WilcoxonZ-Stat	1.099	0.618	19.146**	0.898
	1.050	1.405	2.202	0.362

*** Significatività all'1%

** Significatività al 5%

* Significatività al 10%

Tabella 14. Effetti dell'Apertura del Capitale ai Privati sul Costo del Lavoro, 2005 (Migliaia di Euro)*Costo Medio del Lavoro*

Settore	Utility	Trasporti Locali	Altri Trasporti	Altri Settori
Società a Capitale Interamente Pubblico (A)				
<i>N. di Osservazioni</i>	134	54	5	25
Media	42,013	40,175	44,508	43,688
Mediana	41,105	39,310	44,910	42,670
Società Miste (B)				
<i>N. di Osservazioni</i>	63	10	30	46
Media	42,623	39,779	49,491	46,436
Mediana	41,850	40,085	46,235	46,365
Società Miste (Escluse le Quotate) (C)				
<i>N. di Osservazioni</i>	54	10	26	45
Media	41,621	39,779	49,630	46,412
Mediana	41,435	40,085	45,100	46,050
Differenza tra le Medie (B) - (A)				
T-Stat	0,610	-0,396	4,983	2,748
	0,466	-0,225	0,804	0,689
Differenza tra le Mediane (B) - (A)				
WilcoxonZ-Stat	0,745	0,775	1,325	3,695
	0,735	0,444	0,566	0,421
Differenza tra le Medie (C) - (A)				
T-Stat	-0,392	-0,396	5,122	2,724
	-0,288	-0,225	0,780	0,676
Differenza tra le Mediane (C) - (A)				
WilcoxonZ-Stat	0,330	0,775	0,190	3,380
	0,087	0,444	0,376	0,411

Tabella 15. Effetti dell'Apertura del Capitale ai Privati sulla Struttura Finanziaria, 2005*Debito/Attivo Totale*

Settore	Utility	Trasporti Locali	Altri Trasporti	Altri Settori
Società a Capitale Interamente Pubblico (A)				
<i>N. di Osservazioni</i>	136	54	5	25
Media	0,662	0,731	0,832	0,689
Mediana	0,667	0,773	0,989	0,718
Società Miste (B)				
<i>N. di Osservazioni</i>	63	10	30	46
Media	0,716	0,630	0,563	0,670
Mediana	0,765	0,671	0,560	0,682
Società Miste (Escluse le Quotate) (C)				
<i>N. di Osservazioni</i>	54	10	26	45
Media	0,730	0,630	0,575	0,673
Mediana	0,795	0,671	0,583	0,685
Differenza tra le Medie (B) - (A)				
T-Stat	0,054	-0,101*	-0,269***	-0,019
	1,533	-1,792	-3,667	-0,275
Differenza tra le Mediane (B) - (A)				
WilcoxonZ-Stat	0,097	-0,102*	-0,428**	-0,036
	1,421	-1,794	-2,310	-0,060
Differenza tra le Medie (C) - (A)				
T-Stat	0,068*	-0,101*	-0,257***	-0,016
	1,796	-1,792	-3,375	-0,231
Differenza tra le Mediane (C) - (A)				
WilcoxonZ-Stat	0,128*	-0,102*	-0,406**	-0,033
	1,767	-1,794	-2,148	-0,129

*** Significatività all'1%

** Significatività al 5%

* Significatività al 10%

Figura 1. Partecipazioni di IRIDE S.p.A. in SPP Controllate a Livello Locale, 2006

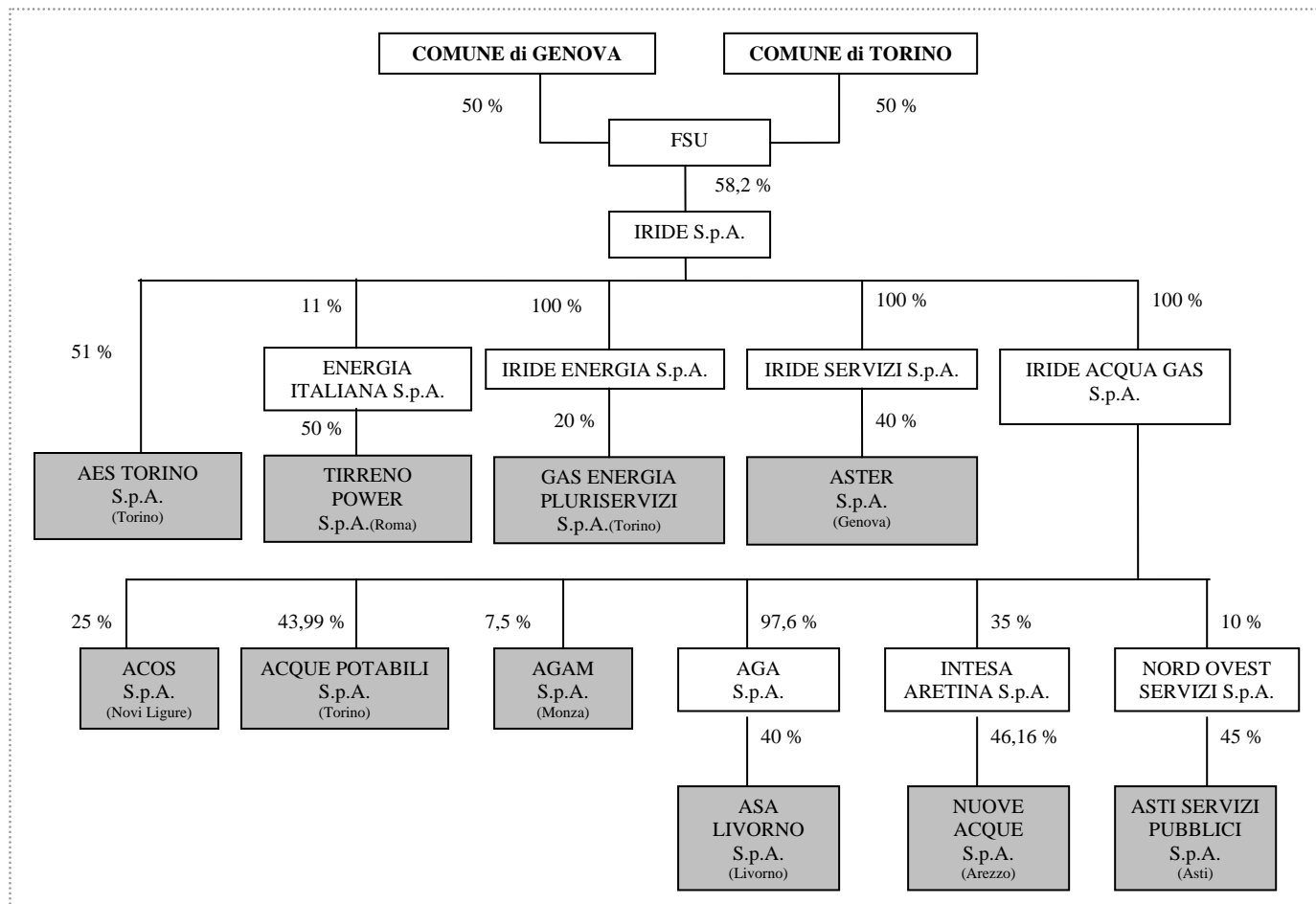
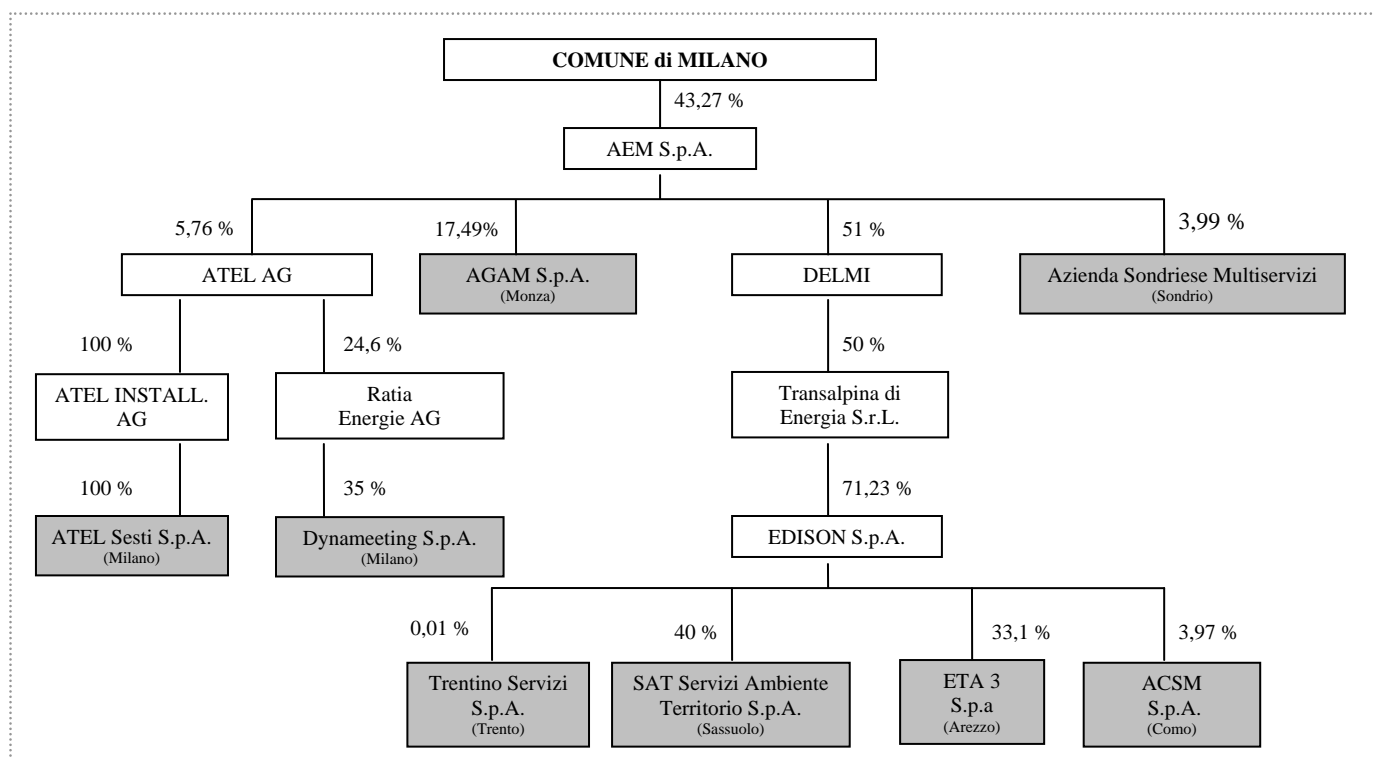
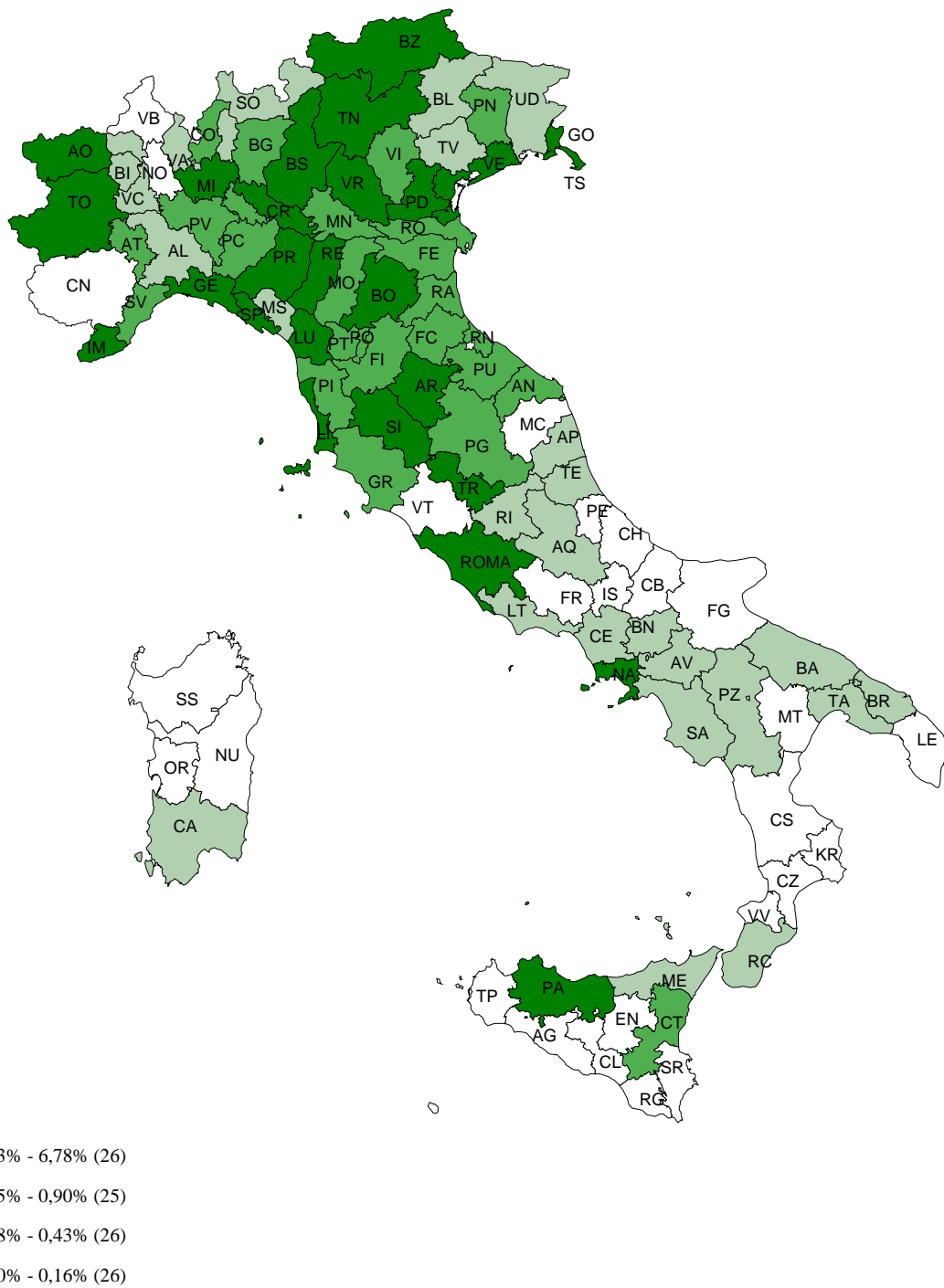


Figura 2. Partecipazioni di AEM S.p.A. in SPP Controllate a Livello Locale, 2005



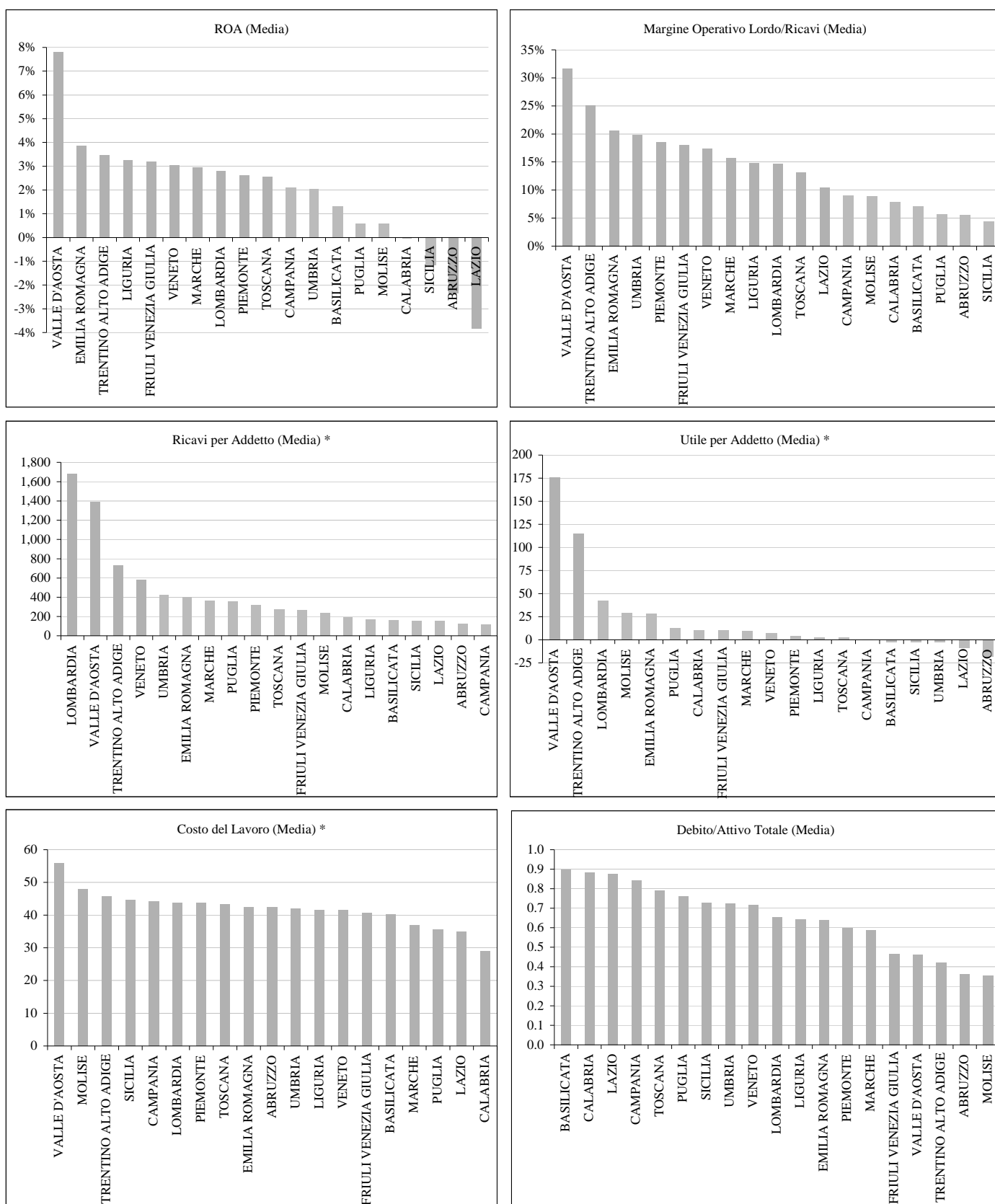
Fonte: Elaborazioni su dati AMADEUS Database (Bureau van Dijk) e siti internet di IRIDE S.p.A. e di AEM S.p.A.

Figura 3. Peso delle SPP nell'Economia, PIL (%), 2005



Fonte: Elaborazioni su dati AMADEUS Database (Bureau van Dijk) e Demo-Istat (ISTAT).

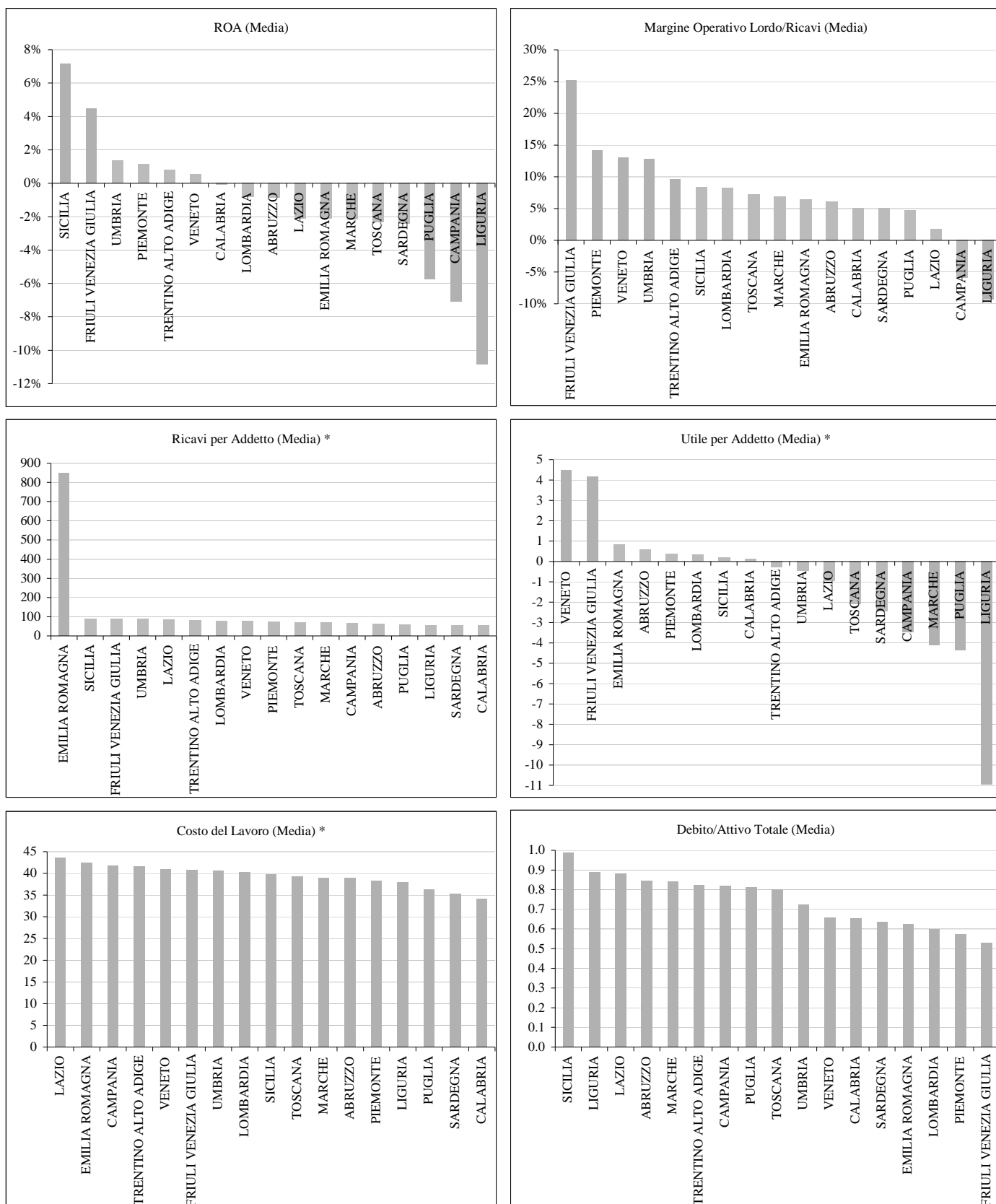
Figura 5. Indici di Performance delle *Utility* per Regione, 2005



*Migliaia di Euro.

Fonte: Elaborazioni su dati AMADEUS Database (Bureau van Dijk).

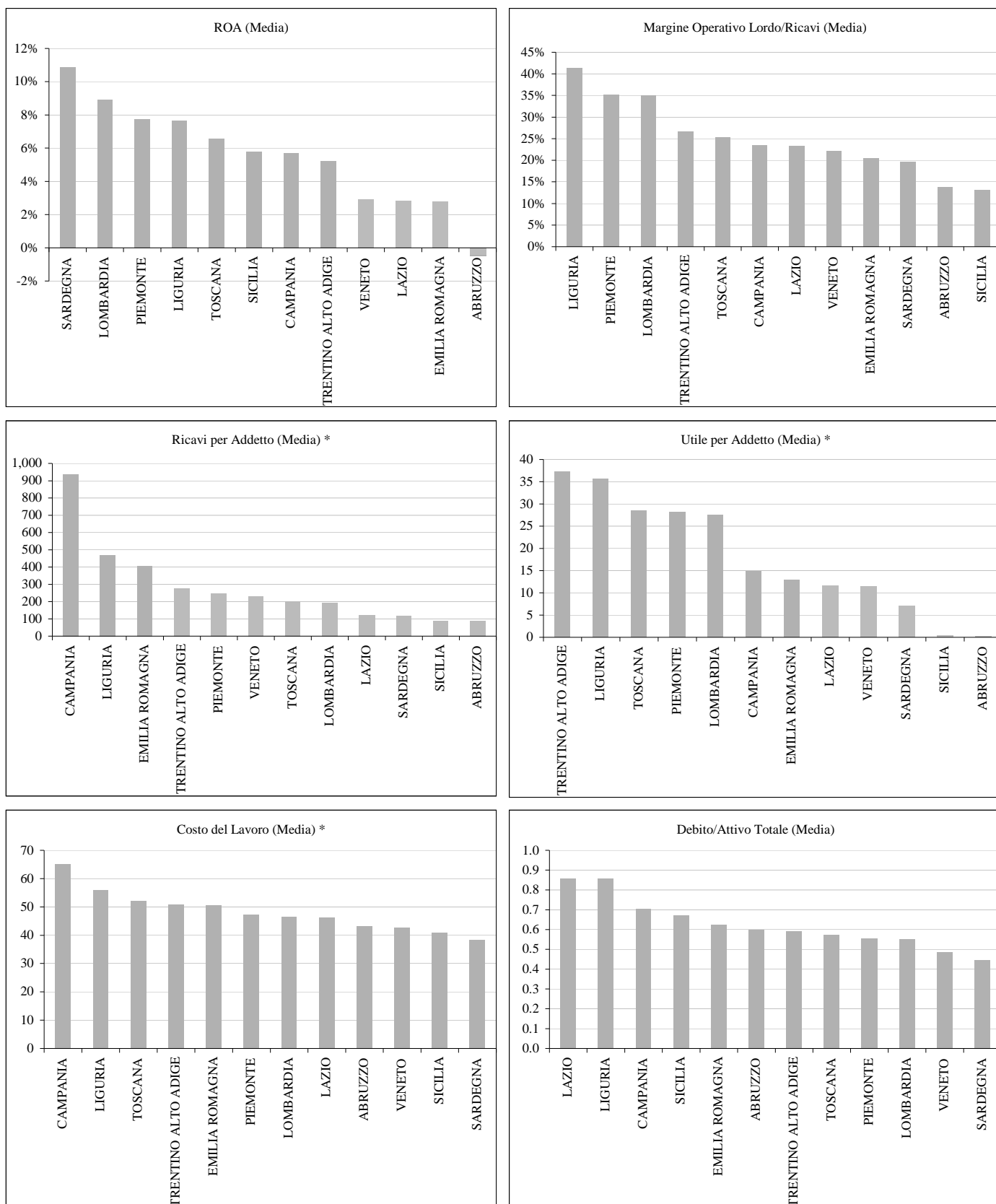
Figura 6. Indici di Performance dei Trasporti Locali per Regione, 2005



*Migliaia di Euro.

Fonte: Elaborazioni su dati AMADEUS Database (Bureau van Dijk)

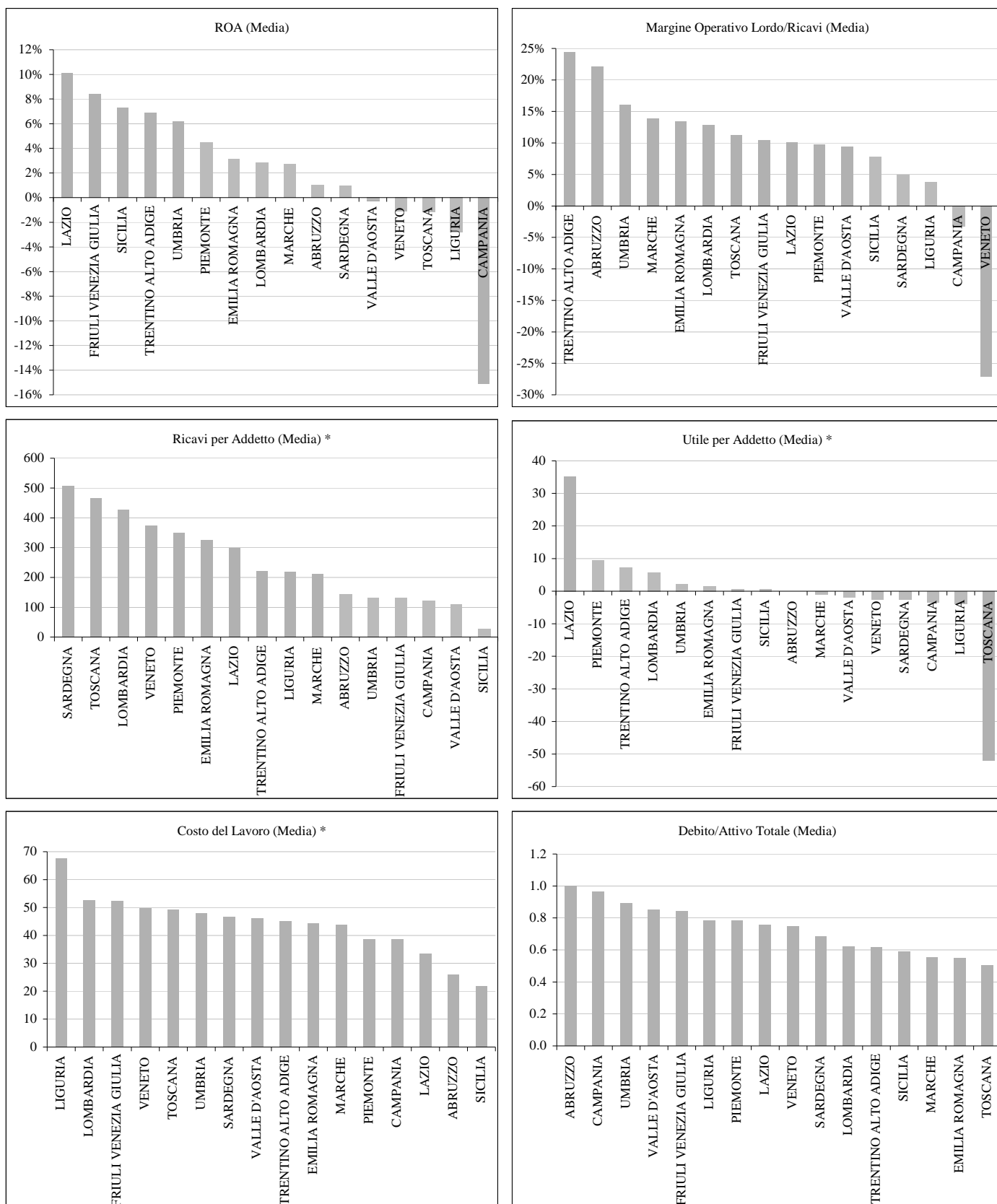
Figura 7. Indici di Performance degli Altri Trasporti per Regione, 2005



*Migliaia di Euro.

Fonte: Elaborazioni su dati AMADEUS Database (Bureau van Dijk)

Figura 8. Indici di Performance degli Altri Settori per Regione, 2005



*Migliaia di Euro.

Fonte: Elaborazioni su dati AMADEUS Database (Bureau van Dijk).

Appendice A. SPP Controllate a Livello Centrale, 2005

Società	Settore	Azionista di Riferimento	Attivo Totale **	Dipendenti Totali	Ricavi Totali **	ROA (Media)	Margine Operativo Lordo/ Ricavi (Media)	Ricavi per Addetto (Media) *	Utile per Addetto (Media) *	Costo del Lavoro (Media) *	Debito/ Attivo Totale (Media)
STATO ITALIANO											
ALES S.P.A.	Servizi	STATO ITALIANO	19,57	425	14,00	-0,24%	0,21%	32,93	-0,63	26,15	0,44
ALITALIA S.P.A.	Servizi di Trasporto	STATO ITALIANO	4.962,31	18.780	4.796,59	-0,96%	5,40%	255,41	-8,93	52,31	0,71
ALITALIA AIRPORT S.P.A.	Porti e Aeroporti	STATO ITALIANO	88,64	3.241	181,67	2,73%	4,58%	56,05	-0,92	31,59	0,88
ANAS S.P.A.	Porti e Aeroporti	STATO ITALIANO	16.095,54	6.492	946,31	0,23%	8,73%	145,77	0,00	55,47	0,83
ANSALDO TRASMISSIONE & DISTRIBUZIONE S.P.A.	Manifatturiero	STATO ITALIANO	106,39	108	38,86	1,34%	3,84%	359,81	9,29	27,69	0,99
ARCUS S.P.A.	Servizi	STATO ITALIANO	33,40	13	2,19	0,35%	5,99%	168,31	42,38	26,62	0,74
ATITECH S.P.A.	Manifatturiero	STATO ITALIANO	103,51	819	72,82	3,96%	13,30%	88,91	4,99	40,13	0,60
CONI SERVIZI S.P.A.	Servizi	STATO ITALIANO	591,96	1.949	194,04	2,01%	24,32%	99,56	3,64	44,39	0,97
CONSIP S.P.A.	Servizi	STATO ITALIANO	144,15	500	185,81	4,51%	4,05%	371,63	3,88	68,17	0,89
ELNAV S.P.A.	Servizi	STATO ITALIANO	56,20	4	3,66	0,98%	95,77%	915,50	-150,25	n.a.	0,97
ENAV S.P.A.	Porti e Aeroporti	STATO ITALIANO	1.724,46	3.297	721,13	2,53%	23,98%	218,72	7,15	98,54	0,30
ENEL S.P.A.	Elettricità e Gas	STATO ITALIANO	50.502,00	51.778	34.059,00	10,97%	22,74%	657,79	79,80	53,34	0,62
ENI S.P.A.	Petrolio e Gas	STATO ITALIANO	83.850,00	71.303	74.526,00	20,07%	30,34%	1.045,20	129,69	47,00	0,53
EUR S.P.A.	Servizi	STATO ITALIANO	740,49	125	28,59	0,69%	34,99%	228,70	71,99	57,83	0,09
EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A.	Manifatturiero	ROLLS-ROYCE GROUP PLC	37,00	171	24,77	3,11%	25,30%	144,83	3,24	30,90	0,82
EVOLUTION BASSILICHI SERVICES S.P.A.	Servizi	STATO ITALIANO	19,40	38	35,14	9,24%	5,93%	924,79	21,95	11,68	0,78
FERROVIE DELLA CALABRIA S.R.L.	Ferrovie	STATO ITALIANO	94,53	1.010	60,48	1,95%	5,36%	59,88	0,06	40,34	0,94
FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	Ferrovie	STATO ITALIANO	97.695,38	99.057	10.079,49	0,33%	17,81%	101,75	-4,71	46,37	0,61
FINMECCANICA S.P.A.	Manifatturiero	STATO ITALIANO	21.877,00	56.603	11.962,00	3,36%	9,20%	211,33	7,00	53,74	0,79
FINTECNA S.P.A.	Servizi	STATO ITALIANO	12.832,55	12.967	3.174,60	2,33%	13,18%	244,82	24,53	45,25	0,66
FSE S.R.L.	Ferrovie	STATO ITALIANO	144,42	1.984	138,69	2,50%	4,76%	69,90	0,01	46,28	1,00
GEMMA S.P.A.	Servizi	FAMIGLIA RUBEO	34,77	457	32,95	-0,76%	6,38%	72,09	0,36	38,65	0,88
GSE S.P.A.	Elettricità e Gas	STATO ITALIANO	5.522,30	801	23.916,84	-1,97%	-0,37%	29.858,73	25,97	74,58	0,98
I.M. INTERMETRO S.P.A.	Costruzioni	STATO ITALIANO	1.461,12	45	43,09	0,51%	18,74%	957,60	79,73	76,49	0,99
IST. POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.	Manifatturiero	STATO ITALIANO	1.188,29	2.408	461,12	6,27%	24,69%	191,49	26,73	50,81	0,99
POSTE ITALIANE S.P.A.	Poste	STATO ITALIANO	47.885,96	148.371	9.321,92	1,66%	14,70%	62,83	1,58	33,40	0,97
RAI S.P.A.	Telecomunicazioni	STATO ITALIANO	2.327,15	18.078	2.736,66	2,03%	15,78%	151,38	1,37	44,88	0,73
SE.T.A. S.P.A.	Servizi Ambientali	STATO ITALIANO	11,74	229	13,41	13,04%	19,18%	58,55	3,22	36,79	0,86
SEAT S.P.A.	Servizi	PG SUBSILVER SA	5.317,03	4.760	1.430,58	7,90%	42,97%	300,54	29,13	46,04	0,81
SITAF S.P.A.	Porti e Aeroporti	FAMIGLIA GAVIO	1.402,40	432	175,65	3,83%	38,49%	406,59	52,24	51,41	0,91
SOGEI S.P.A.	Servizi	STATO ITALIANO	354,48	1.524	353,72	7,48%	16,47%	232,10	7,83	60,71	0,70
T.S.F. S.P.A.	Servizi	ALBERTO TRIPI	239,16	691	254,27	9,25%	12,87%	367,97	15,78	63,93	0,61
TELECOM ITALIA MEDIA S.P.A.	Telecomunicazioni	MARCO TRONCHETTI PROVERA	1.331,80	1.024	190,45	-9,75%	-48,57%	185,99	784,46	73,59	0,23

** Milioni di Euro

* Migliaia di Euro

Fonte: Elaborazioni su dati AMADEUS Database (Bureau van Dijk).

Appendice B. SPP Controllate a Livello Locale, 2005

Società	Settore	Azionista di Riferimento	Attivo Totale **	Dipendenti Totali	Ricavi Totali **	ROA (Media)	Margine Operativo Lordo/Ricavi (Media)	Ricavi per Addetto (*)	Utile per Addetto (Media) *	Costo del Lavoro (Media) *	Debito/Attivo Totale (Media)
ABRUZZO											
A.R.P.A. S.P.A.	Trasporti Locali	REGIONE ABRUZZO	102,20	1.197	74,61	-0,54%	8,19%	62,33	0,18	38,49	0,81
AMBIENTE E SVILUPPO S.C.P.A.	Costruzioni	REGIONE ABRUZZO	38,81	53	7,54	1,02%	22,15%	142,25	0,00	25,79	1,00
CAM S.P.A.	Servizi Idrici	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA	43,70	88	10,08	-4,25%	-10,46%	114,56	-29,59	42,18	0,35
FERROVIA ADRIATICO SANGRITANA S.P.A.	Ferrovie	REGIONE ABRUZZO	60,85	363	31,85	-0,47%	13,75%	87,73	0,23	43,16	0,60
G.T.M. PESCARA S.P.A.	Trasporti Locali	REGIONE ABRUZZO	29,61	372	22,39	-1,14%	4,07%	60,20	0,96	39,17	0,88
GRAN SASSO ACQUA S.P.A.	Servizi Idrici	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA	116,83	87	11,39	-1,04%	21,92%	130,93	-14,71	45,18	0,15
RUZZO SERVIZI S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI TERAMO	79,48	218	29,44	-1,76%	4,98%	135,06	-10,12	39,58	0,58
BASILICATA											
ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.	Servizi Idrici	REGIONE BASILICATA	117,07	369	59,27	1,28%	6,99%	160,62	-2,18	40,31	0,89
CALABRIA											
AMBIENTE & SERVIZI CATANZARO S.P.A.	Servizi Ambientali	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DI CATANZARO	5,37	203	8,42	-10,35%	-3,84%	41,46	-3,00	28,39	0,89
ATAM S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI REGGIO CALABRIA	34,58	315	16,57	-0,07%	5,10%	52,59	0,13	34,09	0,65
LAMEZIA MULTISERVIZI S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI LAMEZIA TERME	37,51	203	17,95	1,48%	10,42%	88,43	2,67	32,73	0,85
SO.RICAL S.P.A.	Servizi Idrici	REGIONE CALABRIA	99,17	142	62,34	8,78%	16,97%	439,04	31,31	25,82	0,91
CAMPANIA											
A.C.M.S. S.P.A.	Trasporti Locali	PROVINCIA DI CASERTA	48,35	581	26,99	-5,21%	-1,27%	46,45	-0,31	36,23	0,97
ALTO CALORE SERVIZI S.P.A.	Servizi Idrici	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO	98,89	354	36,86	1,79%	9,56%	104,11	1,21	43,41	0,63
A.R.I.N. S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI NAPOLI	785,50	577	109,91	0,52%	20,88%	190,48	1,48	78,97	0,73
ASIA NAPOLI S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI NAPOLI	225,38	2.201	179,51	2,22%	5,68%	81,56	-2,29	32,70	0,85
AUSINO S.P.A.	Servizi Idrici	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DI SALERNO	54,34	61	7,97	0,34%	3,41%	130,59	-0,02	49,92	0,97
AUTOSERVIZI IRPINI S.P.A.	Trasporti Locali	REGIONE CAMPANIA	86,04	539	36,10	-2,85%	3,32%	66,98	-1,02	41,68	0,52
AUTOSTRADE MERIDIONALI S.P.A.	Strade e Autostrade	FAMIGLIA BENETTON	206,18	368	76,92	10,96%	44,00%	209,03	31,99	57,03	0,59
AZIENDA NAPOLETANA MOBILITA' S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI NAPOLI	283,63	3.402	205,39	-6,49%	2,62%	60,37	0,10	41,69	0,68
CASORIA AMBIENTE S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI CASORIA	7,13	259	14,12	2,41%	4,24%	54,52	-1,34	41,49	0,89
CENTRALE DEL LATTE DI SALERNO S.P.A.	Manifatturiero	COMUNE DI SALERNO	12,04	46	17,43	3,16%	6,71%	378,98	1,28	66,20	0,44
COMPAGNIA TRASPORTI PUBBLICI S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE E PROVINCIA DI NAPOLI	173,81	2.053	73,65	-25,44%	-46,60%	35,87	-18,71	38,65	0,96
CSTP AZIENDA DELLA MOBILITA' S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI SALERNO	76,89	757	46,04	-4,82%	0,56%	60,82	-0,80	39,99	0,81
G.O.R.I. S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI ROMA	146,83	565	76,41	3,62%	16,19%	135,24	1,56	40,16	0,91
GE.S.A.C. S.P.A.	Porti e Aeroporti	BAA INTERNATIONAL HOLDINGS LTD	76,76	233	45,96	12,01%	34,52%	197,25	19,39	52,61	0,47
IGL CA. S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI CAIVANO	26,67	472	37,66	7,49%	8,89%	79,79	0,27	41,88	0,91
INTERPORTO CAMPANO S.P.A.	Porti e Aeroporti	CISFI S.P.A.	513,79	29	94,24	1,75%	18,94%	3.249,72	8,62	104,48	0,77
M.L.T.A. S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO	12,67	413	18,08	-0,55%	3,24%	43,77	0,32	30,20	0,90
METROCAMPANIA NORDEST S.R.L.	Ferrovie	REGIONE CAMPANIA	116,79	404	33,59	-2,01%	-3,59%	83,14	-0,62	45,77	0,99
METRONAPOLI S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI NAPOLI	59,14	519	68,34	2,37%	6,31%	131,68	0,01	51,89	0,97
NAPOLI SERVIZI S.P.A.	Servizi	COMUNE DI NAPOLI	32,31	1.107	28,30	7,41%	9,05%	25,56	-2,64	20,39	0,76
P.A.N. S.P.A.	Servizi	REGIONE CAMPANIA	2,83	210	5,90	-72,47%	-34,04%	28,09	-11,17	30,44	1,65
POMIGLIANO AMBIENTE S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI NAPOLI	47,61	212	15,26	1,17%	8,38%	71,98	0,04	38,84	0,95
SACE S.c.p.A.	Servizi	COMUNE DI CASERTA	18,42	200	10,62	1,45%	5,22%	53,12	-1,05	37,00	1,00
SALERNO ENERGIA S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI SALERNO	43,81	82	24,26	1,86%	9,75%	295,85	0,79	43,23	0,67

Società	Settore	Azionista di Riferimento	Attivo Totale **	Dipendenti Totali	Ricavi Totali **	ROA (Media)	Margine Operativo Lordo/ Ricavi (Media)	Ricavi per Addetto (Media) *	Utile per Addetto (Media) *	Costo del Lavoro (Media) *	Debito/ Attivo Totale (Media)
EMILIA ROMAGNA											
A.T.C. BOLOGNA S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI BOLOGNA	214,87	1.905	157,49	-2,47%	10,61%	82,67	-2,23	37,68	0,76
A.T.C.M. S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI MODENA	79,69	616	46,45	-4,02%	7,27%	75,40	-1,36	36,06	0,74
A.T.M. RAVENNA S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI RAVENNA	32,42	223	16,77	-0,03%	13,53%	75,18	0,09	39,20	0,42
ACER S.P.A.	Servizi	PROVINCIA DI FORLI' CESENA	222,94	187	69,41	0,78%	9,52%	371,19	7,17	43,36	0,46
ACFT S.P.A.	Trasporti Locali	PROVINCIA DI FERRARA	32,37	386	25,72	-4,36%	6,66%	66,64	-7,58	37,58	0,81
AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.	Porti e Aeroporti	COMUNE DI BOLOGNA	193,60	629	70,11	2,53%	17,94%	111,46	-2,32	40,70	0,62
AFM S.P.A.	Commercio	CELESIO AG	104,07	306	268,10	4,79%	3,11%	876,15	6,99	42,29	0,63
AIMAG S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI CARPI	215,86	410	144,91	6,52%	17,56%	353,44	16,17	38,08	0,51
AREA S.P.A.	Servizi Ambientali	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DI FERRARA	24,01	83	28,20	5,54%	20,67%	339,70	0,27	46,06	0,75
ASPES MULTISERVIZI S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI PESARO	60,31	405	86,36	6,17%	10,16%	213,24	2,43	40,98	0,79
C.A.D.F. - S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI COPPARO	19,33	132	19,83	-2,33%	-1,27%	150,22	0,10	46,54	0,78
C.M.V. SERVIZI S.R.L.	Multiutility	COMUNE DI CENTO	26,85	91	26,07	2,54%	6,04%	286,46	2,70	35,64	0,83
CON.AMI	Multiutility	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	356,05	25	10,82	0,11%	63,44%	432,96	212,56	35,92	0,14
CUP 2000 S.P.A.	Servizi	REGIONE EMILIA ROMAGNA	18,75	482	23,09	6,09%	6,11%	47,91	0,13	26,85	0,83
E - BUS S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI FORLI	13,02	313	20,59	-7,34%	-1,95%	65,77	-2,43	35,09	0,80
ENIA S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI PARMA	1.554,62	1.772	1.075,41	3,77%	11,86%	606,89	13,82	62,68	0,74
F.E.R. S.R.L.	Ferrovie	REGIONE EMILIA ROMAGNA	198,37	649	46,14	0,56%	5,91%	71,09	-0,16	41,93	1,00
FARMACIE COMUNALI DI MODENA S.P.A.	Commercio	COMUNE DI MODENA	39,19	67	22,07	5,45%	12,91%	329,37	19,82	44,58	0,14
FIERE DI PARMA S.P.A.	Servizi	COMUNE DI PARMA e PROVINCIA DI PARMA	43,15	43	17,88	-1,81%	21,11%	415,84	-21,91	80,77	0,46
FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A.	Servizi	PROVINCIA DI BOLOGNA	285,25	394	119,76	2,71%	19,96%	303,97	2,99	52,54	0,56
HERA S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI BOLOGNA	3.926,83	5.212	1.767,96	4,54%	18,16%	339,21	16,82	43,68	0,62
INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.	Porti e Aeroporti	COMUNE DI BOLOGNA	84,47	13	15,27	1,62%	28,29%	1.174,31	15,31	79,08	0,72
MONTECATONE REHABILITATION INSTITUTE S.P.A.	Servizi	COMUNE DI IMOLA	34,10	271	23,80	7,12%	16,31%	87,81	1,56	34,62	0,84
PORTO INTERMODALE RAVENNA S.P.A.	Porti e Aeroporti	COMUNE DI RAVENNA	84,38	132	33,87	6,33%	29,73%	256,55	39,12	40,13	0,16
RAVENNA FARMACIE S.R.L.	Commercio	COMUNE DI RAVENNA	41,35	95	51,69	3,11%	3,77%	544,13	8,17	48,28	0,42
RIMINI FIERA S.P.A.	Servizi	COMUNE DI RIMINI	208,80	376	73,39	0,64%	24,02%	195,19	-8,52	35,23	0,55
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI RAVENNA	461,99	101	30,56	0,59%	57,35%	302,55	32,40	40,36	0,15
S.A.T. S.P.A.	Multiutility	EDF	97,80	236	61,82	10,17%	24,59%	261,94	24,70	44,75	0,63
S.M.T.P. S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI PARMA e PROVINCIA DI PARMA	53,41	5	29,58	-0,31%	5,44%	5.916,40	25,00	63,40	0,23
SA.BA.R. S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI GUASTALLA	41,14	31	31,90	1,80%	6,26%	1.028,97	4,52	38,00	0,85
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE	17,65	36	18,79	6,80%	11,86%	522,03	13,53	36,75	0,85
S.R.M. S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI BOLOGNA	65,28	5	5,99	-0,32%	-3,40%	1.198,80	-0,60	54,00	0,33
TEMPI S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI PIACENZA	34,05	299	22,85	-2,20%	5,54%	76,43	-3,69	40,08	0,88
TEP S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI PARMA e PROVINCIA DI PARMA	52,42	663	51,60	2,18%	13,84%	77,83	0,12	38,73	0,64
TERME DI SALSOMAGGIORE S.P.A.	Servizi	COMUNE DI SALSOMAGGIORE	34,09	260	20,11	2,48%	17,10%	77,34	-1,13	34,42	0,58
FRULI VENEZIA GIULIA											
A.P.T. GORIZIA S.P.A.	Trasporti Locali	PROVINCIA DI GORIZIA	27,36	165	16,36	8,26%	28,48%	99,15	2,34	45,45	0,39
ACEGAS-APS S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI TRIESTE	906,77	1.718	596,68	5,82%	16,15%	347,31	13,81	44,41	0,63
A.M.T. S.P.A. TRIESTE	Trasporti Locali	COMUNE DI TRIESTE	109,04	842	63,99	2,20%	18,56%	75,99	3,47	40,20	0,70
AMGA UDINE S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI UDINE	157,99	258	89,30	4,65%	15,46%	346,12	11,29	36,99	0,53
ATAP S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI PORDENONE	80,15	244	22,83	4,06%	34,90%	93,58	11,41	37,88	0,29
CAFC S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI LIGNANO SABBIAADORO	76,01	158	22,60	4,46%	31,96%	143,06	11,06	39,63	0,52

Società	Settore	Azionista di Riferimento	Attivo Totale **	Dipendenti Totali	Ricavi Totali **	ROA (Media)	Margine Operativo Lordo/ Ricavi (Media)	Ricavi per Addetto (Media) *	Utile per Addetto (Media) *	Costo del Lavoro (Media) *	Debito/ Attivo Totale (Media)
INSIEL S.P.A.	Servizi	ALBERTO TRIPI	64,52	660	86,62	8,40%	10,45%	131,24	0,57	52,33	0,84
IRIS S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI GORIZIA	146,77	299	78,89	1,16%	13,38%	263,85	2,45	41,48	0,43
NET S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI UDINE	35,81	79	17,63	-0,11%	13,28%	223,16	11,81	40,71	0,21
SAF - AUTOSERVIZI F.V.G. S.P.A.	Trasporti Locali	ARRIVA PLC	79,56	616	54,30	8,10%	26,69%	88,16	5,10	40,11	0,49
SOC.' AUTOSERVIZI LA MARCA TREVIGIANA S.P.A.	Trasporti Locali	PROVINCIA DI TREVISO	28,99	280	23,12	-0,31%	17,52%	82,56	-1,49	40,06	0,77
LAZIO											
A.M.A. ROMA S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI ROMA	944,40	7.104	540,01	2,25%	13,20%	76,01	0,13	37,36	0,92
A.S.M. RIETI S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI RIETI	23,52	163	18,24	1,04%	6,18%	111,90	-0,63	37,14	0,82
ACEA S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI ROMA	3.722,37	4.707	1.624,38	6,25%	24,73%	345,10	28,21	43,75	0,65
ACQUALATINA S.P.A.	Servizi Idrici	GRUPPO VEOLIA	140,67	330	54,91	2,53%	16,37%	166,40	-3,36	38,68	0,84
AEROPORTI DI ROMA S.P.A.	Porti e Aeroporti	FAMIGLIA ROMITI	2.728,37	3.471	593,88	5,39%	43,15%	171,10	23,31	45,35	0,72
ASP S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI CIAMPINO	32,54	377	25,59	0,17%	3,51%	67,88	-0,82	22,34	0,61
ASTRAL S.P.A.	Strade e Autostrade	REGIONE LAZIO	124,58	119	8,90	0,21%	3,51%	74,75	0,00	46,77	1,00
ATAC S.P.A.(1)	Trasporti Locali	COMUNE DI ROMA	1.532,08	2.328	247,35	-8,48%	-10,50%	106,25	0,25	38,08	0,56
CENTRALE DEL LATTE DI ROMA S.P.A.	Manifatturiero	PARMALAT	118,68	162	152,90	10,06%	11,04%	943,84	170,66	41,99	0,53
CO.TRA.L. S.P.A.	Trasporti Locali	REGIONE LAZIO	477,07	3.471	305,43	-4,14%	5,99%	87,99	-8,00	47,75	1,04
CONSORZIO GAIA S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI FIUGGI	220,77	1.308	76,89	-45,13%	-18,34%	58,79	-93,24	29,55	1,43
LATINA AMBIENTE SPA	Servizi Idrici	COMUNE DI LATINA	14,58	217	11,80	0,69%	12,88%	54,36	-1,29	28,39	0,89
METROPOLITANA DI ROMA S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI ROMA	349,53	2.470	230,48	1,72%	7,96%	93,31	4,07	48,56	0,95
MUSICA PER ROMA M.P.R.	Servizi	COMUNE DI ROMA	11,90	56	17,60	4,54%	5,53%	314,29	2,13	28,20	0,96
RISORSE - R.P.R. S.P.A.	Servizi	PROVINCIA DI ROMA	47,47	162	25,38	3,51%	9,77%	156,64	0,75	51,17	0,94
ROMA MULTISERVIZI S.P.A.	Servizi	COMUNE DI ROMA	41,59	2.489	61,25	30,67%	21,22%	24,61	2,48	16,04	0,55
TIRRENO POWER	Elettricità e Gas	SUEZ	1.126,20	1.223	407,89	1,62%	24,40%	333,51	-1,48	41,39	0,82
TRAMBUS S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI ROMA	541,78	8.755	510,19	2,55%	3,70%	58,27	-0,04	39,98	0,98
ZETEMA PROGETTO CULTURA	Servizi	COMUNE DI ROMA	12,80	526	26,65	1,58%	2,58%	50,66	-0,70	29,25	0,81
LIGURIA											
A.C.A.M. S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI LA SPEZIA	522,97	1.021	150,39	0,96%	12,87%	147,30	1,34	38,97	0,70
A.M.I. GENOVA S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI GENOVA	60,38	607	34,25	-31,35%	-45,95%	56,42	-32,36	44,50	0,98
A.M.I.U. GENOVA S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI GENOVA	129,86	1.933	129,32	6,51%	14,06%	66,90	0,40	37,57	0,83
A.M.T. GENOVA S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI GENOVA	229,24	3.152	141,35	-16,13%	-18,19%	44,84	-12,90	37,80	0,86
A.T.C. LA SPEZIA S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI LA SPEZIA	39,32	504	34,11	-0,75%	8,85%	67,68	-2,98	36,77	0,81
A.T.P. GENOVA S.P.A.	Trasporti Locali	PROVINCIA DI GENOVA	37,95	464	23,52	1,04%	10,17%	50,70	-0,17	30,04	0,87
ACQUE POTABILI S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI GENOVA	240,97	284	61,87	1,24%	24,41%	217,85	0,01	53,61	0,62
ACTS SAVONA S.P.A.	Trasporti Locali	PROVINCIA DI SAVONA	19,48	331	19,78	-6,97%	-1,22%	59,76	-6,37	40,46	0,91
AMAIE S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI SANREMO	80,09	145	27,78	1,21%	13,85%	191,57	-1,99	47,22	0,53
AMGA S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI GENOVA	1.223,84	1.926	619,05	4,93%	16,08%	321,42	15,97	35,14	0,59
ASTER S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI GENOVA	27,69	492	34,66	4,66%	7,54%	70,44	0,07	36,49	0,58
CASINO' S.P.A.	Servizi	PROVINCIA DI IMPERIA	39,31	414	46,97	-13,22%	-4,85%	113,46	-14,27	77,63	1,02
DATASIEL S.P.A.	Servizi	REGIONE LIGURIA	43,26	262	44,56	3,23%	5,95%	170,09	0,67	55,39	0,84
FIERA DI GENOVA S.P.A.	Servizi	COMUNE DI GENOVA	26,94	54	20,14	1,62%	9,97%	373,04	2,11	69,33	0,50
STAZIONI MARITTIME S.P.A	Porti e Aeroporti	COMUNE DI GENOVA	67,21	43	20,06	7,63%	41,36%	466,42	35,63	55,81	0,86

Società	Settore	Azionista di Riferimento	Attivo Totale **	Dipendenti Totali	Ricavi Totali **	ROA (Media)	Margine Operativo Lordo/ Ricavi (Media)	Ricavi per Addetto (Media) *	Utile per Addetto (Media) *	Costo del Lavoro (Media) *	Debito/ Attivo Totale (Media)
LOMBARDIA											
A.B.M. S.P.A.	Multiutility	PROVINCIA DI BERGAMO	89,24	37	102,16	-1,35%	-0,66%	2.761,11	-44,46	66,41	0,52
A.G.A.M. S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI MONZA	98,16	146	55,40	5,72%	18,32%	379,44	21,57	43,11	0,42
A.M.A. ROZZANO S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI ROZZANO	23,85	77	25,55	3,83%	9,87%	331,78	10,81	41,01	0,61
A.S.M. MAGENTA S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI MAGENTA	33,03	68	9,58	0,95%	15,79%	140,93	0,90	40,90	0,30
A.S.M. PAVIA S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI PAVIA	120,26	363	60,47	0,91%	12,20%	166,60	-4,64	44,79	0,64
A.S.M. RETI VIGEVANO E LOMELLINA S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI VIGEVANO	72,69	3	0,60	0,18%	29,00%	200,00	18,00	45,33	0,13
A.S.M. VOGHERA S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI VOGHERA	119,68	267	56,96	2,11%	13,62%	213,33	2,81	36,10	0,49
A.T.M. S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI MILANO	1.845,76	8.552	701,33	-0,70%	7,61%	82,01	6,82	44,36	0,46
ACCAM S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	57,42	33	19,68	-4,75%	7,57%	596,42	-26,36	43,61	0,43
ACEL S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI LECCO	68,91	100	55,68	6,81%	16,47%	556,75	22,63	47,36	0,47
ACSM S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI COMO	199,63	239	110,50	4,01%	15,18%	462,32	11,36	47,73	0,66
AEM CREMONA S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI CREMONA	256,36	529	98,07	0,77%	14,38%	185,39	0,49	43,08	0,55
AEM S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI MILANO	13.321,00	2.765	3.107,00	2,96%	24,69%	1.123,69	91,14	69,08	0,72
AGESP HOLDING S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	95,58	300	60,43	2,45%	11,37%	201,44	4,63	41,27	0,59
AIR LIQUIDE ITALIA S.P.A.	Manifatturiero	AIR LIQUIDE INTERNATIONAL	941,21	1.911	596,74	5,77%	24,47%	312,27	20,14	41,37	0,53
AMGA LEGNAO S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI LEGNANO	137,70	193	83,36	1,19%	9,16%	431,92	2,80	44,17	0,57
AMSA S.P.A.(2)	Servizi Ambientali	COMUNE DI MILANO	445,76	3.097	315,34	5,08%	15,20%	101,82	1,01	45,96	0,74
AMSC GALLARATE S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI GALLARATE	16,11	230	19,46	2,27%	3,53%	84,62	1,33	n.a.	0,64
APAM S.P.A.	Trasporti Locali	PROVINCIA DI MANTOVA	30,38	363	22,72	-2,44%	4,89%	62,59	-1,86	36,21	0,84
ASM BRESCIA S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI BRESCIA	2.984,01	2.240	1.672,37	6,98%	19,45%	746,59	95,03	51,67	0,53
ASM VIGEVANO E LOMELLINA S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI VIGEVANO	18,64	123	18,87	8,59%	12,40%	153,40	10,49	45,54	0,66
ASML S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI LISSONE	29,46	84	32,74	3,45%	7,50%	389,76	3,51	41,08	0,61
ASPEM S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI VARESE	43,34	267	54,02	7,91%	7,95%	202,31	6,49	37,45	0,95
ASTEM S.P.A. LODI	Multiutility	COMUNE DI LODI	33,83	147	22,58	9,27%	21,12%	153,59	10,46	42,55	0,52
ATEL SESTI S.P.A.	Costruzioni	EDF	35,98	70	22,49	-0,54%	3,73%	321,31	-5,86	57,47	0,93
AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.P.A.(4)	Strade e Autostrade	FAMIGLIA GAVIO	195,26	207	48,71	7,66%	42,75%	235,32	43,67	37,87	0,64
AUTOSTRADIE CENTRO PADANE S.P.A.	Strade e Autostrade	PROVINCIA DI BRESCIA	89,71	199	44,48	12,63%	43,06%	223,51	36,20	49,16	0,51
AZIENDA FARMACIE MILANESI S.P.A.	Commercio	COMUNE DI MILANO	107,12	303	98,87	0,09%	7,70%	326,31	1,28	50,67	0,21
AZIENDA SONDRIO MULTISERVIZI S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI SONDRIO	23,31	118	21,85	3,04%	10,80%	185,20	0,72	41,61	0,73
AZIENDA TRASPORTI BERGAMO S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI BERGAMO	62,89	405	32,36	2,88%	13,95%	79,89	1,13	39,21	0,44
B.E.A. S.P.A.	Servizi Ambientali	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MILANO	187,82	214	112,05	3,22%	14,29%	523,58	15,76	42,29	0,31
BRESCIA MOBILITA' S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI BRESCIA	347,81	536	47,26	-0,49%	9,67%	88,16	0,40	40,65	0,41
CAP GESTIONE S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	237,03	451	142,18	5,04%	11,78%	315,26	6,41	40,05	0,80
CAP IMPIANTI S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	407,64	4	46,79	1,29%	50,24%	11.698,25	36,25	33,75	0,52
CASINO' MUNICIPALE DI CAMPIONE D'ITALIA	Servizi	COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA	32,54	586	84,09	-15,54%	-0,75%	143,51	-14,86	85,16	1,16
CEM AMBIENTE S.P.A.	Servizi Ambientali	PROVINCIA DI MILANO	43,70	33	33,53	-0,36%	5,70%	1.016,06	15,88	57,91	0,44
CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.P.A.	Manifatturiero	COMUNE DI BRESCIA	30,61	63	41,99	2,14%	8,62%	666,57	1,65	47,17	0,57
COBREGAS S.P.A.	Elettricità e Gas	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	4,59	5	20,97	-24,93%	-4,96%	4.194,80	-232,80	35,40	1,22
COGEME S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI ROVATO	438,89	470	139,31	0,42%	16,11%	296,41	14,29	38,32	0,84
COGES S.P.A.	Manifatturiero	COMUNE DI BRESCIA	17,82	91	18,21	28,50%	32,05%	200,12	34,02	43,08	0,31
COGESER S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI PIOLTELLO	22,20	39	25,52	2,54%	4,88%	654,26	9,00	37,62	0,85
DYNAMEEETING S.P.A.	Elettricità e Gas	RÄTIA ENERGIE AG	57,45	26	253,04	0,30%	0,34%	9.732,42	2,15	63,27	0,98
ETA 3 S.P.A.	Elettricità e Gas	EDF	44,33	16	107,20	5,07%	2,66%	6.699,88	84,13	42,25	0,91

Società	Settore	Azionista di Riferimento	Attivo Totale **	Dipendenti Totali	Ricavi Totali **	ROA (Media)	Margine Operativo Lordo/Ricavi (Media)	Ricavi per Addetto (Media) *	Utile per Addetto (Media) *	Costo del Lavoro (Media) *	Debito/Attivo Totale (Media)
FNM S.P.A.	Ferrovie	REGIONE LOMBARDIA	451,43	2.669	299,41	3,22%	11,34%	112,18	2,95	51,53	0,54
INFOCAMERE S.C.P.A.	Servizi	COMUNE DI BERGAMO	180,10	1.091	113,61	4,28%	17,44%	104,13	2,54	46,05	0,70
INFRASTRUTTURE ACQUE NORD MILANO S.P.A.	Costruzioni	PROVINCIA DI MILANO	249,28	53	25,93	1,02%	44,55%	489,30	23,89	54,45	0,16
LINE S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI PAVIA	36,90	365	28,12	-3,31%	4,99%	77,03	-4,81	40,34	0,84
LOMBARDIA INFORMATICA S.P.A.	Servizi	REGIONE LOMBARDIA	177,47	60	133,95	2,21%	8,62%	2.232,55	69,13	79,80	0,87
METROPOLITANA MILANESE S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI MILANO	1.638,07	768	246,39	0,43%	5,33%	320,82	2,91	49,82	0,98
MILANO RISTORAZIONE S.P.A.	Commercio	COMUNE DI MILANO	46,33	845	61,65	6,80%	7,06%	72,96	0,14	25,29	0,81
MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI S.P.A.	Strade e Autostrade	PROVINCIA DI MILANO	562,25	641	182,39	10,79%	52,67%	284,53	52,81	51,43	0,41
MIOGAS S.R.L.	Elettricità e Gas	COMUNE DI ROZZANO	17,21	2	30,65	0,41%	1,05%	15.322,50	8,00	37,50	0,99
PADANIA ACQUE S.P.A.	Servizi Idrici	PROVINCIA DI CREMONA	82,54	91	26,29	2,84%	21,97%	288,86	12,60	41,00	0,47
PRIMA S.R.L.	Servizi Ambientali	FALCK ALBERTO e FEDERICO	111,24	4	37,70	12,75%	51,14%	9.423,75	1.603,75	18,75	0,84
S.C.R.P. S.P.A.	Servizi	COMUNE DI CREMA	68,73	190	45,80	3,53%	11,04%	241,06	5,29	38,13	0,56
S.EC.AM. S.P.A.	Servizi Ambientali	PROVINCIA DI SONDRIO	17,48	85	15,04	2,78%	11,47%	176,91	1,59	36,94	0,76
S.I.E.M. S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI MANTOVA	22,68	100	22,69	1,92%	7,51%	226,94	0,00	40,65	0,84
SACBO S.P.A.	Porti e Aeroporti	COMUNE DI MILANO	97,79	362	64,84	11,82%	29,62%	179,11	21,17	44,85	0,50
SANTER S.P.A.	Servizi	FAMIGLIA BERNARDINI	20,28	91	20,40	9,52%	12,33%	224,18	10,70	57,30	0,54
SCS S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI CREMA	20,50	182	27,99	10,52%	10,99%	153,77	7,87	38,26	0,75
SEA S.P.A.	Porti e Aeroporti	COMUNE DI MILANO	1.481,94	5.855	637,26	7,29%	30,31%	108,84	7,85	44,42	0,71
SILEA S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI LECCO	84,98	113	25,31	3,65%	21,93%	223,96	-0,24	46,33	0,66
SOGEMI S.P.A.	Servizi	COMUNE DI MILANO	42,73	71	14,75	-11,24%	-9,63%	207,77	-74,06	58,18	0,73
SOGEIVA S.P.A.	Servizi Idrici	PROVINCIA DI VARESE	11,90	97	18,17	12,19%	10,23%	187,29	6,80	43,35	0,59
T.E.A. S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI MANTOVA	151,93	400	89,10	3,49%	18,77%	222,74	6,42	48,46	0,47
TASM S.P.A.	Servizi Ambientali	PROVINCIA DI MILANO	86,21	54	14,93	1,03%	25,83%	276,50	9,28	36,89	0,52
VOGHERA ENERGIA S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI VOGHERA	255,96	24	13,20	2,50%	49,18%	550,00	-52,25	49,75	0,80

MARCHE

AMI URBINO S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI URBINO	29,46	249	18,74	-0,71%	10,12%	75,26	-2,77	38,46	0,87
ANCONAMBIENTE S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI ANCONA	23,76	209	22,78	2,43%	9,11%	109,01	0,98	39,22	0,75
ASET S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI FANO	19,66	187	28,36	4,72%	10,08%	151,68	1,03	37,04	0,82
ASPES S.P.A.	Commercio	COMUNE DI PESARO	122,30	46	14,31	-0,53%	15,55%	311,09	-3,87	50,09	0,32
ASSM S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI TOLENTINO	44,65	88	16,48	1,89%	13,45%	187,25	0,60	45,20	0,37
ASTEA S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI OSIMO	125,77	186	62,08	1,55%	12,75%	333,74	0,53	41,09	0,39
C.A.M. S.P.A.	Servizi	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA	22,30	140	15,28	5,97%	12,20%	109,12	1,75	37,24	0,78
CIIP S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI ASCOLI PICENO	147,99	227	31,60	-0,85%	10,68%	139,21	-4,78	35,35	0,38
CONEROBUS S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI ANCONA	46,68	434	26,64	-3,62%	3,59%	61,38	-5,40	39,46	0,81
MEGAS S.P.A.	Elettricità e Gas	PROVINCIA DI PESARO	36,52	157	22,57	6,56%	16,66%	143,78	1,53	34,76	0,86
MULTISERVIZI S.P.A.	Multiutility	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DI ANCONA	181,12	400	128,07	2,87%	9,63%	320,18	3,49	39,16	0,68
PICENO GAS DISTRIBUZIONE S.R.L.	Elettricità e Gas	COMUNE DI ASCOLI PICENO	32,54	15	3,09	1,15%	55,25%	206,20	47,87	24,87	0,07
PICENO GAS VENDITA S.R.L.	Elettricità e Gas	COMUNE DI ASCOLI PICENO	7,58	9	15,07	6,07%	3,51%	1.674,44	33,67	35,67	0,96

MOLISE

MOLISE ACQUE S.P.A.	Servizi Idrici	REGIONE MOLISE	126,97	75	17,63	0,57%	8,87%	235,00	28,91	47,96	0,35
---------------------	----------------	----------------	--------	----	-------	-------	-------	--------	-------	-------	------

Società	Settore	Azionista di Riferimento	Attivo Totale **	Dipendenti Totali	Ricavi Totali **	ROA (Media)	Margine Operativo Lordo/Ricavi (Media)	Ricavi per Addetto (Media) *	Utile per Addetto (Media) *	Costo del Lavoro (Media) *	Debito/Attivo Totale (Media)
PIEMONTE											
A.M.I.A. TORINO S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI TORINO	235,13	2.114	195,02	3,63%	15,06%	92,25	0,87	39,57	0,87
A.M.I.A.S. S.P.A.	Servizi Idrici	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA	50,50	52	8,87	0,52%	25,64%	170,62	0,19	41,83	0,62
A.S.M. S.P.A. SETTIMO TORINESE	Elettricità e Gas	COMUNE DI SETTIMO TORINESE	171,19	177	63,68	-1,99%	3,56%	359,78	-19,28	45,53	0,95
A.T.A.P. BIELLA S.P.A.	Trasporti Locali	PROVINCIA DI BIELLA	35,42	262	18,47	0,67%	12,73%	70,48	0,72	37,05	0,35
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI PINEROLO	119,27	295	54,62	0,86%	10,71%	185,16	-2,63	42,26	0,68
ACOS S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI NOVI LIGURE	39,93	70	38,42	4,33%	9,55%	548,86	11,74	42,46	0,49
ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESE S.P.A.	Servizi Idrici	PROVINCIA DI CUNEO	63,52	11	2,13	-1,68%	57,95%	193,91	-85,18	42,45	0,10
AEM TORINO S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI TORINO	2.181,75	1.507	1.197,09	5,94%	15,27%	794,35	41,58	48,66	0,67
AEROPORTO DI FIRENZE S.P.A.	Porti e Aeroporti	COMUNE DI TORINO	46,61	221	31,99	11,55%	37,85%	144,77	11,72	47,12	0,38
AES TORINO S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI TORINO	441,59	380	113,60	14,33%	68,40%	298,94	98,37	44,09	0,39
AFC TORINO S.P.A.	Commercio	COMUNE DI TORINO	58,63	156	37,04	3,94%	8,31%	237,46	8,44	42,67	0,80
AMAG S.P.A.	Multiutility	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA	139,32	119	43,56	1,77%	15,32%	366,03	13,20	43,22	0,40
ASTI SERVIZI PUBBLICI S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI ASTI	45,38	361	33,13	3,85%	14,54%	91,76	1,39	38,29	0,79
ATENA S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI VERCELLI	36,10	149	46,11	2,40%	4,25%	309,44	2,94	45,09	0,69
ATIVA S.P.A.	Strade e Autostrade	FAMIGLIA MATTIODA	276,96	455	136,60	13,46%	34,31%	300,23	52,93	50,13	0,65
AUTOSTRADA TORINO SAVONA S.P.A.	Strade e Autostrade	FAMIGLIA BENETTON	376,08	208	60,62	5,14%	46,87%	291,44	54,09	53,83	0,49
AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA S.P.A.	Servizi Idrici	PROVINCIA DI CUNEO	57,81	69	10,16	1,51%	20,67%	147,28	-3,22	34,16	0,57
AZIENDA MULTISERVIZI CASEALESE S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI CASALE MONFERRATO	82,11	102	16,35	0,54%	16,20%	160,25	1,19	43,14	0,24
CENTRALE DEL LATTE DI TORINO S.P.A.	Manifatturiero	COMUNE DI TORINO	89,33	229	96,09	5,72%	10,01%	419,59	8,18	47,51	0,54
CIDIU S.P.A.	Servizi Ambientali	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TORINO	91,16	180	28,74	0,07%	7,44%	159,66	-2,79	63,18	0,52
CORDAR BIELLA SERVIZI S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI BIELLA	23,25	86	16,42	1,87%	3,96%	190,91	-0,58	35,85	0,82
GAS-ENERGIA PLURISERVIZI S.P.A.	Servizi	COMUNE DI TORINO	27,27	55	25,28	5,12%	7,92%	459,55	10,47	37,02	0,83
GRUPPO EGEA	Multiutility	COMUNE DI ALBA	96,45	99	103,68	4,86%	8,41%	1.047,27	12,61	44,15	0,89
GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI TORINO	1.296,92	5.400	423,11	1,57%	15,63%	78,35	0,05	39,41	0,79
INTERPORTO RIVALTA SCRIVIA S.P.A.	Porti e Aeroporti	ALESSANDRO FAGIOLI	93,02	97	35,25	2,29%	24,19%	363,38	4,43	42,03	0,67
CENTRALE DEL LATTE DI ALESSANDRIA E ASTI S.P.A.	Manifatturiero	COMUNE DI ALESSANDRIA	7,55	47	19,87	6,28%	5,68%	422,66	3,66	39,47	0,86
LINGOTTO S.P.A.	Servizi	DANILO COPPOLA	122,90	109	23,02	1,35%	16,57%	211,17	16,04	26,46	0,89
S.A.G.A.T. S.P.A.	Porti e Aeroporti	COMUNE DI TORINO	169,59	420	55,29	6,26%	32,62%	131,64	17,43	42,33	0,58
SMAT S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI TORINO	621,64	840	206,16	1,35%	18,36%	245,42	-0,02	48,19	0,43
PUGLIA											
A.M.A.T. S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI TARANTO	42,83	508	29,71	0,43%	8,40%	58,49	0,00	37,20	0,78
A.M.LU BARI S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI BARI	46,45	709	41,78	-11,00%	-6,65%	58,92	-7,55	38,25	0,78
ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	Servizi Idrici	REGIONE PUGLIA	1.084,68	1.826	351,09	2,14%	13,63%	192,27	0,27	43,02	0,90
AMGAS S.R.L.	Elettricità e Gas	COMUNE DI BARI	35,05	36	39,96	3,71%	3,94%	1.110,00	38,33	27,64	0,64
AMTAB S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI BARI	14,53	454	26,63	-19,48%	-9,56%	58,65	-6,75	36,78	1,08
AZIENDA MUNICIPALE GAS BARI S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI BARI	55,70	118	40,88	8,43%	13,43%	346,47	32,31	37,28	0,59
BARLETTA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI BARLETTA	9,88	285	15,89	-0,36%	4,03%	55,76	-1,85	32,17	0,89
CTP TARANTO S.P.A.	Trasporti Locali	PROVINCIA DI TARANTO	14,76	229	14,69	0,72%	12,79%	64,15	-2,62	38,09	0,65
S.T.M. BARI S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI BARI	48,39	317	15,69	-5,67%	3,03%	49,50	-6,41	27,98	0,81
S.T.P. BRINDISI S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI BRINDISI, PROVINCIA DI BRINDISI E REGIONE PUGLIA	26,48	278	17,91	-6,59%	4,04%	64,44	-5,41	38,61	0,59
S.T.P. LECCE S.P.A.	Trasporti Locali	PROVINCIA DI LECCE	23,72	241	14,99	-3,91%	9,67%	62,20	-4,97	38,86	0,97

Società	Settore	Azionista di Riferimento	Attivo Totale **	Dipendenti Totali	Ricavi Totali **	ROA (Media)	Margine Operativo Lordo/ Ricavi (Media)	Ricavi per Addetto (Media) *	Utile per Addetto (Media) *	Costo del Lavoro (Media) *	Debito/ Attivo Totale (Media)
SARDEGNA											
CTM S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI CAGLIARI	62,42	788	42,22	-2,42%	5,05%	53,57	-2,44	35,19	0,63
FLUORSID S.P.A.	Manifatturiero	FAMIGLIA GIULINI	52,12	122	61,90	0,95%	4,90%	507,39	-2,52	46,68	0,68
GEASAR S.P.A.	Porti e Aeroporti	KARIM AGA KAN	31,42	241	28,06	10,87%	19,56%	116,41	7,05	38,32	0,45
SICILIA											
A.M.A.M. S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI MESSINA	78,06	87	25,45	-2,02%	-4,22%	292,54	-12,79	46,64	0,99
A.S.T. S.P.A.	Trasporti Locali	REGIONE SICILIA	66,07	938	83,53	7,15%	8,39%	89,05	0,19	39,73	0,99
AMAP S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI PALERMO	167,95	783	68,02	1,51%	11,48%	86,87	2,33	45,22	0,89
AMG ENERGIA S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI PALERMO	167,70	440	67,92	3,45%	16,90%	154,36	4,65	48,35	0,29
AMIA S.P.A. PALERMO	Servizi Ambientali	COMUNE DI PALERMO	286,35	2.336	118,94	-10,34%	-17,36%	50,91	-6,75	37,68	0,89
ASEC S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI CATANIA	52,00	66	13,17	-3,28%	8,25%	199,50	-7,20	45,65	0,24
BELICE AMBIENTE S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI MAZARO DEL VALLO	17,34	85	16,24	1,89%	6,48%	191,11	-1,88	52,46	1,00
CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.	Servizi	COMUNE DI CATANIA	25,26	1.017	24,61	10,57%	12,98%	24,20	1,02	16,24	0,52
GE.S.I.P. PALERMO S.P.A.	Servizi	COMUNE DI PALERMO	41,18	1.877	51,99	6,20%	5,96%	27,70	0,33	19,77	0,68
GES.A.P. S.P.A.	Porti e Aeroporti	PROVINCIA DI PALERMO	65,52	463	40,52	-4,66%	0,19%	87,51	-8,79	36,59	0,76
MESSINAMBIENTE S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI MESSINA	40,70	292	32,13	0,28%	1,57%	110,04	4,29	35,77	0,95
PALERMO MULTISERVIZI S.P.A.	Servizi	COMUNE DI PALERMO	25,78	966	31,99	5,00%	4,39%	33,12	0,01	29,26	0,57
S.A.C. S.P.A.	Porti e Aeroporti	PROVINCIA DI CATANIA	51,29	467	42,32	16,18%	26,00%	90,63	9,64	44,91	0,58
SIDRA S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI CATANIA	108,63	173	25,82	-0,72%	12,11%	149,24	-2,61	45,49	0,57
TOSCANA											
A.A.M.P.S. S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI LIVORNO	63,01	277	43,03	1,81%	11,52%	155,34	0,94	46,61	0,77
A.F.A.M. S.P.A.	Commercio	BLUPHARMA S.P.A.	30,48	125	41,44	-0,92%	2,54%	331,49	-3,14	43,02	0,24
A.I.S.A. S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI AREZZO	36,67	204	20,24	2,01%	20,65%	99,20	-0,59	35,89	0,68
A.S.A. LIVORNO S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI GENOVA	166,51	554	127,60	1,30%	6,26%	230,33	-9,44	47,97	0,90
A.T.A.F. S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI FIRENZE	135,66	1.454	104,24	-5,06%	1,41%	71,69	-4,94	41,47	0,89
A.T.L. S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI LIVORNO	40,02	516	33,32	-4,09%	3,36%	64,57	-2,78	40,94	0,76
ACQUE S.P.A.(5)	Servizi Idrici	COMUNE DI ROMA	36,86	89	18,56	6,24%	21,42%	208,56	9,89	44,90	0,83
ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI ROMA	103,92	322	50,51	0,60%	9,18%	156,85	0,68	37,44	0,84
AFM S.P.A. AREZZO	Commercio	COMUNE DI AREZZO	20,39	73	17,40	3,40%	8,53%	238,32	4,21	37,70	0,22
ASIU S.P.A. PIOMBINO	Servizi Ambientali	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DI LIVORNO	22,43	127	17,67	2,60%	7,73%	139,14	0,16	35,72	0,92
ASM PRATO S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI PRATO	60,65	352	48,81	3,60%	10,17%	138,68	0,63	33,48	0,77
C. DEL LATTE DI FIRENZE PISTOIA E LIVORNO S.P.A.	Manifatturiero	COMUNE DI FIRENZE	88,94	193	89,46	-3,81%	-1,24%	463,50	0,85	59,54	0,98
CENTRO SERVIZI AMBIENTE S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI	45,11	89	26,98	4,65%	22,57%	303,18	11,60	32,55	0,90
CERMEC S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI CARRARA	22,99	55	15,64	3,03%	8,95%	284,33	-2,22	42,56	0,92
CO.S.EC.A. S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI GROSSETO	15,56	308	18,50	-6,35%	1,58%	60,07	-6,36	32,61	1,06
COINGAS S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI AREZZO	77,11	103	108,86	15,42%	13,33%	1.056,91	71,02	40,90	0,57
CONSIAG S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI PRATO	484,42	244	150,42	0,72%	11,79%	616,46	7,16	43,17	0,59
CONSORZIO AQUARNO S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO	12,25	40	27,05	-4,20%	0,08%	676,18	-8,08	51,43	0,96
CONSORZIO CUOIO-DEPUR S.P.A.	Servizi Idrici	CONCERIE RIUNITE G.B. S.P.A.	41,80	30	13,97	1,35%	26,50%	465,70	-7,97	66,43	0,92
ERSU S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI PIETRASANTA	16,84	87	17,84	1,03%	4,62%	205,08	-3,14	38,71	0,96
FARMACIE PRATESI PRATOFARMA S.P.A.	Commercio	CELESIO AG	16,14	78	21,50	2,16%	6,94%	275,67	1,46	46,71	0,32
FIRENZE FIERA S.P.A.	Servizi	REGIONE TOSCANA	36,64	42	16,72	-17,09%	-8,40%	397,98	-149,40	77,14	0,50

Società	Settore	Azionista di Riferimento	Attivo Totale **	Dipendenti Totali	Ricavi Totali **	ROA (Media)	Margine Operativo Lordo/ Ricavi (Media)	Ricavi per Addetto (Media) *	Utile per Addetto (Media) *	Costo del Lavoro (Media) *	Debito/ Attivo Totale (Media)
FIRENZE PARCHEGGI S.P.A.	Costruzioni	COMUNE DI FIRENZE	69,61	118	17,28	2,82%	27,54%	146,46	4,24	31,82	0,43
G.A.I.A. S.P.A.	Servizi Ambientali	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DI LUCCA	78,85	165	49,22	1,80%	7,49%	298,29	-4,32	82,42	0,99
GEOFOR S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI PISA	116,08	265	58,77	5,18%	25,13%	221,76	8,08	50,81	0,86
GIDA S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI PRATO	52,00	65	14,03	-0,97%	6,17%	215,77	-18,58	46,35	0,94
INTESA S.P.A.	Costruzioni	COMUNE DI SIENA	104,88	154	81,28	4,14%	11,03%	527,77	11,32	39,98	0,74
LFI S.P.A.	Ferrovie	COMUNE DI AREZZO	98,42	286	25,02	-0,54%	7,12%	87,49	-0,53	42,64	0,58
LUCCA HOLDING S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI LUCCA	137,92	271	81,53	6,89%	20,17%	300,86	13,65	39,12	0,46
NUOVE ACQUE S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI GENOVA	71,76	190	31,92	2,79%	16,15%	167,97	6,11	40,94	0,54
PUBLIACQUA S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI FIRENZE	466,21	748	146,41	2,26%	16,98%	195,73	0,19	44,59	0,80
PUBLISERVIZI S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI PISTOIA	178,75	316	65,23	1,38%	16,49%	206,44	-12,99	47,04	0,71
QUADRIFOGLIO S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI FIRENZE	141,82	783	97,11	2,00%	15,06%	124,02	2,31	41,11	0,64
R.A.M.A. S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI ROMA	27,42	277	18,74	-0,63%	9,36%	67,67	-0,58	34,58	0,88
REA ROSIGNANO ENERGIA AMBIENTE S.P.A.	Multiutility	ENERAMBIENTE S.R.L.	33,33	166	38,60	3,24%	6,98%	232,51	1,83	35,49	0,89
S.A.FI. S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI SCANDICCI	23,13	125	22,99	0,87%	5,82%	183,95	0,29	37,50	0,77
S.A.L.T. S.P.A.	Strade e Autostrade	FAMIGLIA GAVIO	1.806,19	1.253	457,66	8,82%	46,39%	365,25	74,18	50,22	0,62
S.A.T. S.P.A.	Porti e Aeroporti	REGIONE TOSCANA	41,78	218	32,87	11,35%	22,46%	150,78	11,90	63,16	0,51
SEA S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI VIAREGGIO	48,75	221	33,38	3,43%	11,42%	151,05	1,77	33,10	0,48
SIENA AMBIENTE S.P.A.	Servizi Ambientali	PROVINCIA DI SIENA	53,94	207	32,96	4,42%	19,16%	159,20	3,39	35,23	0,80
TOSCANA GAS S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI ROMA	212,19	212	55,72	4,96%	28,83%	262,81	21,85	46,32	0,45
TRA.IN S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI SIENA	43,39	415	31,81	0,52%	14,54%	76,66	0,02	39,97	0,67
VIAREGGIO PATRIMONIO S.R.L.	Servizi	COMUNE DI VIAREGGIO	55,15	3	4,04	0,16%	42,80%	1.347,33	-285,33	57,33	0,59
WASTE RECYCLING S.P.A.	Servizi Ambientali	LAPOLLA VITTORIO e SETTANNI GIUSEPPE	23,51	67	25,45	2,12%	8,25%	379,78	-12,12	41,85	0,95

TRENTINO ALTO ADIGE

AGENZIA PER LO SVILUPPO S.P.A. TRENTO	Servizi	PROVINCIA DI TRENTO	125,92	29	6,15	0,40%	33,07%	212,00	0,93	50,14	0,52
ASM BRESSANONE S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI BRESSANONE	104,75	79	24,35	0,93%	22,02%	308,19	1,20	46,34	0,59
ASM MERANO S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI MERANO	44,12	81	12,65	2,19%	22,18%	156,12	3,79	41,10	0,22
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	Strade e Autostrade	PROVINCIA DI TRENTO	727,46	946	258,10	5,20%	26,65%	272,83	37,20	50,80	0,59
AZIENDA ENERGETICA S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI BOLZANO	580,87	432	339,60	2,05%	10,16%	786,12	4,16	49,47	0,23
INFORMATICA TRENTINA S.P.A.	Servizi	PROVINCIA DI TRENTO	46,19	291	43,40	9,93%	14,64%	149,13	7,72	46,73	0,68
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI ROVERETO	42,46	27	13,33	4,44%	42,82%	493,81	29,33	51,30	0,59
S.T.E.T. S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI PERGINE	39,90	48	15,09	1,34%	12,41%	314,46	5,67	42,02	0,32
SAD - TRASPORTO LOCALE S.P.A.	Trasporti Locali	PROVINCIA DI BOLZANO	43,67	364	39,88	2,50%	12,64%	109,57	-0,40	43,13	0,92
SASA S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI BOLZANO	21,69	315	20,60	0,43%	13,10%	65,41	0,35	39,76	0,83
SEAB S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI BOLZANO	29,80	210	29,80	3,99%	9,66%	141,89	2,78	41,46	0,68
SEL S.P.A.	Elettricità e Gas	PROVINCIA DI BOLZANO	360,13	57	58,81	0,91%	15,78%	1.031,67	27,75	53,88	0,23
SEL-EDISON S.P.A.(6)	Elettricità e Gas	EDF	120,44	8	23,84	10,99%	74,23%	2.979,80	940,51	50,79	0,38
SITC S.R.L.	Servizi	COMUNE DI CANAZEI	38,70	151	19,52	14,38%	48,22%	129,25	21,30	32,80	0,28
TRENTINO S.P.A.	Servizi	PROVINCIA DI TRENTO	8,60	58	22,46	2,70%	1,75%	387,29	-0,84	50,22	0,98
TRENTINO SERVIZI S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI TRENTO	674,69	912	307,73	4,23%	16,00%	337,42	16,20	35,51	0,55
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	Trasporti Locali	PROVINCIA DI TRENTO	217,71	1.201	79,84	-0,59%	3,11%	66,48	-0,82	42,06	0,71

Società	Settore	Azionista di Riferimento	Attivo Totale **	Dipendenti Totali	Ricavi Totali **	ROA (Media)	Margine Operativo Lordo/ Ricavi (Media)	Ricavi per Addetto (Media) *	Utile per Addetto (Media) *	Costo del Lavoro (Media) *	Debito/ Attivo Totale (Media)
UMBRIA											
A.P.M. PERUGIA S.P.A.	Trasporti Locali	PROVINCIA DI PERUGIA	128,77	738	71,29	1,40%	11,79%	96,60	-0,99	38,23	0,75
A.T.C. TERNI S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI TERNI	53,35	321	25,01	1,33%	13,70%	77,91	0,10	42,78	0,70
ASM TERNI S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI TERNI	137,72	335	58,83	2,50%	13,31%	175,60	0,58	42,30	0,67
CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.P.A	Servizi Idrici	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA	33,71	58	0,74	-1,05%	55,06%	12,78	-13,76	n.a.	0,35
S.I.I. S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI TERNI	54,78	16	25,79	3,91%	12,55%	1.611,69	1,69	43,94	0,87
UMBRA ACQUE S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI PERUGIA	63,09	286	45,66	1,07%	8,42%	159,63	-4,45	43,63	0,81
VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.	Multiutility	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA	85,09	372	64,33	3,70%	9,41%	172,94	2,53	37,96	0,91
WEBRED S.P.A.	Servizi	ALBERTO TRIPI	26,03	134	17,66	6,13%	16,00%	131,79	2,16	47,81	0,89
VALLE D'AOSTA											
CASINO DE LA VALLEE S.P.A.	Servizi	REGIONE VALLE D'AOSTA	37,66	832	83,96	-11,69%	-1,45%	100,91	-7,07	58,90	0,91
CERVINO S.P.A.	Servizi	ELLERO E SESIA S.S.	45,73	152	16,35	2,33%	18,74%	107,59	-0,62	47,39	0,83
COMPAGNIA VALDOSTANA DELLE ACQUE S.P.A.	Servizi Idrici	PROVINCIA DI AOSTA	1.109,50	296	409,71	7,79%	31,67%	1.384,16	175,47	55,73	0,46
IN.VA. S.P.A.	Servizi	REGIONE AUTONOMA VALLE D AOSTA	11,27	152	17,75	8,60%	10,75%	116,79	2,30	31,86	0,81
VENETO											
A.I.M. VICENZA S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI VICENZA	406,01	1.046	223,72	2,46%	12,49%	213,88	0,78	40,86	0,75
A.M.LA. VERONA S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI VERONA	65,36	646	67,97	6,20%	15,35%	105,21	1,34	38,45	0,70
A.M.T. VERONA S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI VERONA	66,49	415	27,49	-0,81%	9,59%	66,25	23,51	39,61	0,58
A.P.T.V. S.P.A.	Trasporti Locali	PROVINCIA DI VERONA	72,44	446	39,12	2,12%	19,87%	87,70	2,09	43,20	0,57
A.S.I. S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI JESOLO	85,34	141	22,68	1,07%	14,28%	160,82	3,04	41,28	0,32
A.S.P. S.P.A. CHIOGGIA	Servizi Idrici	COMUNE DI CHIOGGIA	84,65	168	31,33	2,30%	25,08%	186,49	0,17	44,78	0,91
A.S.V.O. S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI PORTOGRUARO	23,04	109	15,82	1,92%	17,43%	145,11	0,04	40,67	0,56
ACQUE DEL BASSO LIVENZA S.P.A.	Servizi Idrici	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	42,11	54	8,27	1,75%	22,92%	153,11	3,78	43,13	0,54
ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI ARZIGNANO	71,31	125	26,89	1,25%	19,17%	215,10	1,41	44,95	0,48
ACTV S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI VENEZIA	253,60	2.942	215,72	1,32%	9,40%	73,32	0,10	42,86	0,86
AEROPORTO DI VENEZIA S.P.A.	Porti e Aeroporti	REGIONE VENETO	440,90	991	166,00	5,51%	25,77%	167,51	10,87	38,66	0,45
AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA S.P.A.	Porti e Aeroporti	PROVINCIA DI TRENTO	89,25	442	54,76	0,78%	14,11%	123,88	-1,93	39,68	0,53
AGSM VERONA S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI VERONA	793,16	706	390,00	2,90%	17,33%	552,40	11,59	54,91	0,62
ALTO VICENTINO SERVIZI S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI SCHIO	33,58	155	23,47	2,80%	9,50%	151,40	0,51	38,01	0,98
ASCOPIAVE S.P.A.	Elettricità e Gas	COMUNE DI CONEGLIANO VENETO	383,77	237	87,33	8,70%	54,64%	368,47	98,81	40,99	0,42
ASM ROVIGO S.P.A.(3)	Elettricità e Gas	COMUNE DI ROVIGO	41,37	176	41,00	5,01%	10,22%	232,97	6,98	39,77	0,58
ASM VENEZIA S.P.A.	Costruzioni	COMUNE DI VENEZIA	69,78	15	6,68	-0,71%	16,44%	445,20	1,87	56,53	0,72
ATVO S.P.A.	Trasporti Locali	COMUNE DI VENEZIA	52,08	452	33,19	0,61%	11,65%	73,44	0,51	40,48	0,55
AUT. BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA S.P.A.	Strade e Autostrade	RE.CONSULT INFRASTRUTTURE S.R.L.	725,84	1.441	329,57	-1,33%	28,50%	228,71	27,17	43,68	0,46
AZIENDA CONSORZIO DEL MIRESE S.P.A	Servizi Idrici	COMUNE DI MIRA	140,33	294	49,59	2,93%	21,54%	168,67	6,63	39,36	0,76
AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.	Servizi Idrici	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VERONA	44,10	25	12,59	1,88%	24,82%	503,72	31,40	66,80	0,86
AZIENDA SERVIZI PUBBLICI SILE PIAVE S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI MARCON	41,75	42	7,45	0,38%	25,64%	177,33	0,12	45,05	0,46
BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.	Multiutility	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	50,83	125	47,91	4,48%	7,18%	383,26	6,32	36,95	0,90
BRENTA SERVIZI S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	59,23	199	25,66	1,88%	15,91%	128,93	-1,77	38,30	0,71
CASINO' MUNICIPALE DI VENEZIA S.P.A.	Servizi	COMUNE DI VENEZIA	116,29	656	79,58	-14,10%	-13,55%	121,31	-20,43	80,62	1,06
CENTRO VENETO SERVIZI S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI ALBIGNASEGO	114,69	127	39,82	1,42%	18,58%	313,52	0,62	41,79	0,81
COSECON S.P.A.	Servizi	COMUNE DI CONSELVE	161,38	102	42,84	2,72%	16,96%	420,01	-24,28	14,31	0,85

Società	Settore	Azionista di Riferimento	Attivo Totale **	Dipendenti Totali	Ricavi Totali **	ROA (Media)	Margine Operativo Lordo/Ricavi (Media)	Ricavi per Addetto (Media) *	Utile per Addetto (Media) *	Costo del Lavoro (Media) *	Debito/Attivo Totale (Media)
DOLOMITI BUS S.P.A.	Trasporti Locali	PROVINCIA DI BELLUNO	40,31	231	19,64	-0,71%	11,67%	85,04	0,51	37,98	0,67
E.T.R.A. S.P.A.	Multiutility	CONTROLLO CONGIUNTO DI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PADOVA	333,88	304	69,07	0,88%	22,39%	227,19	12,28	42,37	0,58
EDILVENEZIA S.P.A.	Costruzioni	COMUNE DI VENEZIA	112,83	27	18,44	0,05%	0,66%	683,11	2,63	54,15	0,98
FTV S.P.A.	Trasporti Locali	PROVINCIA DI VICENZA	33,18	309	25,03	0,79%	16,03%	80,99	0,26	41,24	0,71
GAS MORENICA S.R.L.	Elettricità e Gas	COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA	20,32	3	24,43	-0,23%	3,46%	8.142,00	-40,00	16,00	0,98
INFRACOM ITALIA S.P.A.	Telecomunicazioni	PROVINCIA DI MILANO	342,65	1.225	173,04	3,10%	25,54%	141,26	-8,64	44,56	0,62
INSULA S.P.A.	Servizi	COMUNE DI VENEZIA	23,91	56	42,13	2,15%	2,81%	752,25	2,20	57,20	0,82
PASUBIO GROUP S.R.L.	Elettricità e Gas	COMUNE DI SCHIO	25,92	63	39,67	3,67%	4,69%	629,60	3,70	36,17	0,85
POLESINE SERVIZI S.P.A.	Multiutility	COMUNE DI ROVIGO	70,13	189	37,33	-1,45%	5,62%	197,50	-15,32	41,40	1,02
RAIL TRACTION COMPANY S.P.A.	Servizi di Trasporto	DEUTSCHE BAHN AG	12,38	68	27,21	2,00%	3,90%	400,09	2,53	38,62	0,50
S.E.S.A. S.P.A.	Servizi Ambientali	COMUNE DI ESTE	41,20	87	30,16	19,62%	36,06%	346,71	41,87	38,90	0,78
SOC. AUT. DI VENEZIA E PADOVA S.P.A.	Strade e Autostrade	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	117,83	245	55,97	7,55%	38,53%	228,44	18,90	52,46	0,50
TRASPORTI ECOLOGICI S.R.L.	Servizi Ambientali	COMUNE DI CONSELVE	14,21	146	17,69	1,99%	4,84%	121,18	-1,88	38,66	0,75
V.E.S.T.A. S.P.A.	Servizi Idrici	COMUNE DI VENEZIA	252,25	1.448	205,85	-0,95%	6,26%	142,16	-3,16	46,16	0,86
VENETO ACQUE S.P.A.	Costruzioni	REGIONE VENETO	58,85	5	0,22	-0,93%	-238,12%	44,60	29,00	41,20	0,17

** Milioni di Euro

* Migliaia di Euro

Fonte: Elaborazioni su dati AMADEUS Database (Bureau van Dijk).

Note:

- (1) I dati riportati sono dati consolidati tra la società stessa e la sua controllata al 100% S.T.A. S.P.A.
- (2) I dati riportati sono dati consolidati tra la società stessa e la sua controllata al 100% AMSA DUE S.R.L.
- (3) I dati riportati sono dati consolidati tra la società stessa e la sua controllata al 100% ASMSET S.R.L.
- (4) I valori riportati sono dati proporzionali poiché la società risulta essere parzialmente consolidata nel Bilancio 2005 di S.A.L.T. S.P.A.
- (5) I valori riportati sono dati proporzionali poiché la società risulta essere parzialmente consolidata nel Bilancio 2005 di ACEA S.P.A.
- (6) I valori riportati sono dati proporzionali poiché la società risulta essere parzialmente consolidata nel Bilancio 2005 di AEM S.P.A.